ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 5 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5515

L'incontro del Duce con il Führer

Il Reich prepara grandiose accoglienze

Tutto il mondo sottolinea l'importanza e il significato della visita

L'asse Roma-Berlino tende alla collaborazione internazionale

ROMA, 4

Commentando l'incontro che avrà luogo tra Mussolini e Hitler, il *Giornale d'Italia* dice che esso non sarà quella manifestazione teatrale di valore puramente dimostrativo che con troppa fretta vorrebbe prevedere qualche giornale francese, preoccupato solo di svalutarne gli importanti significati europei. Sarà un incontro, prosegue il giornale, di idee e di volontà dei Capi di Governo di due fortissime Nazioni, diretto ad aggiornare e perfezionare la loro intesa collaborativa e a svilupparla verso i fini della chiarificazione e dell'ordine internazionale.

Nulla di «sensazionale»

E' inutile precedere gli eventi e tentare di anticipare i temi dei prossimi colloqui germanici. Ma si può subito escludere che essi volgano verso il «sensazionale». Non vi può essere nulla di sensazionale nella politica e nei rapporti di due grandi Nazioni imperiali, le quali hanno sempre vivo il senso della loro responsabilità e svolgono la loro politica nazionale e associata per linee ordinate e logiche, senza tumultuose improvvisazioni e violenti svolte.

E però il nuovo incontro Mussolini-Hitler rivela immediata la sua importanza oggi che la scena di Europa e i compiti della politica estera appaiono dominati da due origini di problemi: problemi concreti, immediati, aperti, di giustizia, di equilibrio e di chiarificazione dei rapporti europei, e problemi di ideologie politiche interne, sorti a complicarli sciagurate tendenze c che vorrebbero trasferirli anche nel campo della politica estera.

Per quanto riguarda questi problemi di ideologie politiche, non vi è bisogno di ripetere che l'Italia e la Germania riconoscono l'attività dei loro principii etici, politici e sociali che ne sostanziano la loro amicizia e la loro collaborazione soprattutto oggi, che si sono fatti in Europa contrari movimenti organizzati, i quali vorrebbero attentare ai loro Regimi e fanno di questi attentati il fulcro della loro politica internazionale. L'Italia e la Germania sono risolute a difendere associate, con ogni mezzo e contro ogni avversario, i loro nuovi sistemi nazionali, nei quali riconoscono un superiore grado di sviluppo della loro civiltà e la più sicura delle garanzie protettive della comune civiltà delle Nazioni d'Europa.

Difendersi dal bolscevismo

L'Italia e la Germania sono anche risolute a non isolarsi nell'individualità dei loro Regimi e a non farne tema di antitesi aggressiva nei riguardi di qualsiasi altro regime. Il loro solo rifiuto ad una collaborazione internazionale riguarda il bolscevismo. Non ha fini offensivi, ma soltanto difensivi. Il giornale rileva quindi che esiste già una piena concordia di visioni e di intenzioni tra Roma e Berlino per tutti quanti i problemi aperti di questo inquieto e decisivo momento europeo. Entrambe le Nazioni pongono alla base della loro collaborazione per una risoluzione il duplice principio della infrangibilità dell'asse Roma-Berlino e però della sua accessibilità ai cordiali contatti con tutti gli Stati di buona volontà. E' subito da precisare che non esiste per l'Italia un problema di scelta tra un orientamento anglofilo e un orientamento germanofilo. Un accordo non esclude l'altro, anzi lo rafforza nei suoi compiti generali di chiarificazione e collaborazione europea.

Vi è già di là dalle Alpi chi vuol trovare nel prossimo incontro Mussolini-Hitler un particolare significato per il fatto che esso avverrà mentre si svolgeranno a Ginevra le consuete manifestazioni della S. d. N. Vi è chi, in conseguenza, già pone il problema dell'inserimento dell'asse Roma-Berlino nel sistema collettivo della pace. Nei suoi grandi compiti organizzativi della pace, la S. d. N. è in crisi. E non è assolutamente provato che la S. d. N. costituisca l'unico metodo e mezzo per la pace e la sicurezza tra gli Stati di buona volontà. La politica di pace dell'Italia, coesistente con l'asse Roma-Berlino e con la sua assenza da Ginevra è, per esempio, provata nel 1937 dal suo primo accordo mediterraneo con l'Inghilterra del 2 gennaio, dagli accordi con la Jugoslavia del 26 marzo e dalla sua adesione al principio di una restaurazione di un Patto occidentale sulle linee del decaduto Patto di Locarno del 1925.

Compito comune di civiltà

Il nuovo incontro Mussolini-Hitler — continua il giornale — avviene in una solida fase di rapporti politici, oltre che ideologici, completamente chiariti tra l'Italia e la Germania. Gli accordi italo-germanici firmati dal conte Ciano a Berlino il 24 ottobre 1936 e l'accordo austro-germanico dell'11 luglio 1936 hanno creato una perfetta limpidità di espressione a tutti i problemi che riguardano più direttamente i reciproci rapporti tra Roma e Berlino. E la cordialità con la quale il comunicato ufficiale germanico del *D. N. B.* annuncia l'incontro, dà immediata all'Europa la misura della calorosa cordialità che unisce le Nazioni, i Governi italiano e germanico e i loro grandi Capi, che si sono votati ad una così splendente opera di rinnovazione, la quale onora con la civiltà dei loro popoli tutta quanta la civiltà europea. Il giornale così conclude: «La Nazione italiana saluta nel Cancelliere Hitler non soltanto il grande, appassionato artefice della nuova potenza germanica, ma anche l'eroico combattente che non ha mai disperato e non si è mai piegato nei più oscuri giorni del popolo tedesco. E vede nel suo prossimo incontro con il Duce la conferma del nuovo affratellamento delle due Nazioni rinnovellate, l'affermazione della loro intangibile potenza e la promessa di nuovi accordi rivolti alla difesa dei loro vitali interessi e alla costruzione di una più robusta e giusta pace europea».

La stampa berlinese sottolinea il carattere pacifico

BERLINO, 4

L'annunziata visita del Duce domina l'interesse di questi circoli politici e della stampa del Reich. I giornali mettono in grandissimo risalto la profonda eco mondiale suscitata dall'annunzio ufficiale.

La visita del Duce, scrive la *Nachtsausgabe*, costituisce un avvenimento decisivo per la storia dell'Europa. L'incontro tra il Duce e il Führer dimostra che per le forze europee costruttive è venuto il momento di considerare la volontà collaboratrice della Germania nella storia d'Europa. E' esistito un abisso così profondo nelle rispettive idee degli uomini politici, come tra Hitler e Mussolini da una parte e gli uomini delle cosiddetto democrazie dall'altra, unite da alleanze militari più o meno mascherate e tra le quali l'anello più pericoloso della catena è il bolscevismo. Il giornale ricorda la frase del Duce in piazza San Marco a Venezia, in occasione del primo incontro con Hitler: «Ci siamo riuniti non per modificare con la violenza la carta geografica del mondo, ma per servire la pace». Questa — aggiunge — è anche oggi l'essenza della politica italo-tedesca.

L'incontro di due Condottieri come Mussolini e Hitler, rinnovatori e ricostruttori delle loro Nazioni — conclude il giornale — rappresenta, non solo per i due Paesi, ma per tutto il mondo una garanzia di pace più sicura di tutti i trattati e di tutti i più possenti mezzi militari.

L'*Angriff* scrive, che la venuta del Duce reca al popolo tedesco una gioia particolare: «la gioia di salutare il grande italiano che ha collocato il suo Paese in prima fila tra le Potenze europee, l'uomo di Stato le cui concezioni collimano in così vasta misura con le nostre; la gioia di vedere incontrarsi i due Capi che hanno trasfuso nei loro popoli le proprie energie e la volontà creando così, nel corso degli anni, un regime stabile, incrollabile di pace europea.» Il giornale sottolinea i frutti della collaborazione italo-tedesca: ovunque si sono fatte sentire le irradiazioni dell'asse Roma-Berlino, si sono verificati i sintomi di crescente stabilizzazione e di risanamento del continente.

La comunanza delle aspirazioni e delle avversioni è così viva tra i due Paesi, che lo scambio di idee tra il Duce e il Führer non potrà che essere improntato alla cordialità e sincerità più profonde. Esso servirà in modo prezioso la causa di quella pace, alla quale i due Statisti hanno reso sempre così segnalati servizi.

Nello stesso numero il giornale inizia la pubblicazione di una biografia del Duce.

La profonda soddisfazione suscitata in Italia dall'annuncio del viaggio di Mussolini viene particolarmente sottolineata dai fogli berlinesi che riproducono ampiamente i commenti della stampa fascista.

"Una garanzia di pace,,

MONACO, 4

I giornali dedicano tutta la prima pagina alla visita del Duce in Germania riportando in grande la sua effige. Lunghi commenti illustrano la somma importanza della visita, manifestando tutto l'orgoglio e il giubilo suscitato nel popolo tedesco dalla notizia.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che il solo fatto della visita costituisce per se stesso un avvenimento d'immensa portata. Dopo 12 anni che il Duce non ha lasciato l'Italia, il suo primo viaggio all'estero lo porta in Germania.

In questi 12 anni, uomini di Stato di tutti i Paesi correvano da conferenza a conferenza con il pretesto di consolidare la pace, mentre di fatto non tendevano ad altro che a sostenere un sistema politico contenente i più gravi pericoli di guerra. Mussolini, invece, nel frattempo, con poderoso lavoro organico, ha rinnovato la potenza e trasformato lo spirito del popolo affidatosi al suo comando. Dopo aver riportato le frasi del Duce a Palermo sull'asse Roma-Berlino, il giornale rileva che oggi appare chiaro tutto il loro significato e osserva che il giubilo delle masse palermitane, che aveva sottolineato quelle parole di Mussolini, troverà la sua piena risonanza nelle festose accoglienze con le quali il popolo tedesco riceverà il Duce della nuova Italia. Afferma quindi che il Capo del Governo italiano non viene in Germania come uno straniero, poichè i suoi discorsi e scritti rilevano la conoscenza profonda che egli ha del mondo politico tedesco e della sua evoluzione storica, di cui egli è sempre stato uno dei più chiaroveggenti osservatori. Di fronte all'opera deleteria del bolscevismo — conclude il giornale — ed al sanguinoso bagliore che ci giunge dalla Spagna e dall'E. O., l'unione italo-tedesca è una garanzia di pace. E sotto questo segno avrà luogo la visita del Duce in Germania.

La *Münchener Zeitung* in un editoriale sul viaggio del Duce a Berlino, scrive: «Il solo primo annuncio del viaggio di Mussolini ha mosso il mondo. La vitalità, sempre più potente, di quest'uomo meraviglioso fa trattenere il respiro all'umanità. Da quando Mussolini regge le sorti dell'Italia, nessuna questione internazionale può essere trattata senza Roma, la cui voce è divenuta decisiva nella risoluzione di ogni problema europeo.

La creazione dell'Impero italiano — continua il giornale — acquista significato tanto più profondo, in quanto esso è stato tenuto a battesimo da un Cesare.

Dal 1933 esiste l'amicizia italo-tedesca e dalla stessa epoca non è trascorso un solo giorno in cui all'estero non si sia tentato di attaccarla e di renderla oggetto dei più fantastici sospetti. La collaborazione italo-tedesca, ispirata unicamente da comuni ideali politici dei due popoli e dalla difesa dei loro più vitali interessi, si svolge invece in pieno sole. L'incontro del Duce con il Führer non è diretto contro alcuno, come non si stà preparando nessun blocco basato su clausole segrete. Nessuno quindi potrà sentirsi offeso se il popolo tedesco accoglierà il Duce con gioia e in forma degna del grande momento storico.»

Grande interesse in Polonia

VARSAVIA, 4

La stampa polacca si interessa vivamente del viaggio del Duce in Germania, mettendo in grande rilievo il comunicato ufficiale diramato da Berlino. Il corrispondente da Berlino dell'*Agenzia telegrafica polacca* sottolinea l'entusiasmo e la gioia con i quali il pubblico berlinese ha accolta la notizia della visita di Mussolini in Germania.

Nessuna prevenzione a Londra

LONDRA, 9

L'annuncio ufficiale della visita del Duce al Cancelliere Hitler, giunto contemporaneamente da Roma e da Berlino, non ha colto di sorpresa gli ambienti ufficiali e la stampa inglese, chè da parecchi giorni già si erano sparse delle indiscrezioni abbastanza circostanziate e precise sulla decisione del viaggio

Gli ambienti ufficiali non vedono con preoccupazione e tanto meno con ostilità la visita del Duce a Berlino, tanto più che essa era ritenuta ormai certa dopo le parole pronunciate dal Duce a Palermo e tenendo conto che sono ormai passati tre anni da quando il Cancelliere Hitler fece visita al Duce a Venezia.

I giornali non pubblicano commenti circostanziati, ma dedicano all'avvenimento, che fin da ora si preannuncia d'importanza eccezionale, molta larghezza d'informazioni dalle due Capitali interessate.

Da Berlino si segnala che le accoglienze che il Governo e il popolo tedesco faranno al Duce saranno assolutamente imponenti e si dice che già fin d'ora sono incominciati i preparativi per la decorazione delle strade.

Nei giorni scorsi, fra tante indiscrezioni, si era anche cercato di esaminare gli scopi politici del viaggio e si sono attribuiti ai due grandi uomini di Stato le discussioni su molti importanti argomenti di politica internazionale.

Ora queste ipotesi sono cessate, ma l'attenzione si è rafforzata. Alcuni giornali, pur senza commentare, notano la coincidenza di date che esiste fra il viaggio del Duce e le discussioni all'Assemblea di Ginevra. In molti ambienti politici si spera che il viaggio possa avvenire quando la Società delle Nazioni avrà già liquidato l'increscioso incidente sorto per la guerra abissina, escludendo l'ex negus dalla qualità di membro della Società delle Nazioni.

I risultati secondo Washington

WASHINGTON, 4

Negli ambienti competenti di Washington la prossima visita del Duce al Cancelliere Hitler viene considerata come un avvenimento della massima importanza destinato ad avere vaste ripercussioni sullo svolgimento della vita politica europea nel prossimo avvenire. La visita dimostrerà la compattezza dell'asse Roma-Berlino e confermerà il proposito dei due Uomini di Stato di perseguire con energia immutata la loro politica contro il comunismo. L'incontro, si prevede in questi ambienti, avrà influenza decisiva sulla situazione spagnola e apporterà una distensione nei rapporti del Reich con il Vaticano. Il Governo di Londra — si rileva pure — non potrà non tenere nel dovuto conto l'incontro Mussolini-Hitler, quando inizierà i suoi negoziati con Roma per la ripresa degli amichevoli rapporti fra i due Paesi. *(United Press).*

Laboriose trattative anglo-francesi per la Conferenza mediterranea

Londra fa prevalere le proprie vedute su quelle di Parigi

LONDRA, 4

Le conversazioni preparatorie per la Conferenza mediterranea continuano attive, ma riservate. Tuttavia certe linee generali mostrano che la Granbretagna è già quasi del tutto riuscita a far prevalere le sue direttive su quelle francesi e ad assumersi la parte di organizzatrice delle discussioni.

La sede della riunione

Le idee della Granbretagna sono in gran parte contrastanti con quelle francesi. La Francia era partita con un programma di non celata ostilità e aggressività contro l'Italia. Il Foreign Office ha subito eliminato questo disegno. Non solo la Granbretagna ha posto come condizione che l'Italia «deve» essere invitata, ma anche consultata in precedenza ed è disposta ad accoglierne i desideri, a discuterne le obbiezioni e a eliminare i dubbi che potranno essere espressi a Roma. Sin d'ora si può affermare che, appunto per andare incontro a un desiderio che si prevede sarà avanzato dall'Italia, la Conferenza sarà tenuta fuori dall'ambiente di Ginevra, o a Losanna o a Montreux, come fin dal primo giorno abbiamo detto.

Il Foreign Office e l'Ammiragliato sanno che è stata una volgare calunnia quella di affermare che il sommergibile che aggredì il cacciatorpediniere inglese «Havock» era italiano e ha serie ragioni per credere che esso appartenga ai rossi spagnoli; quindi tiene a dissipare ogni possibilità di rammarico o di rancore da parte dell'Italia. Il Presidente Neville Chamberlain, ancor più del signor Eden, insiste su questo punto. Ma se le conversazioni franco-britanniche incontrano delle difficoltà per certe pretese parigine, la Granbretagna le toglie di mezzo facendo prevalere il suo punto di vista.

Chi sarà invitato?

Ora la discussione si aggira sugli «inviti». La Francia, a quanto pare, aveva lasciato da parte gli spagnoli, sia nazionali che rossi. La tesi poteva essere sostenuta considerando che l'attuale situazione nel Mediterraneo è sorta dalla guerra civile spagnola e che gli spagnoli, da qualunque parte combattano, sono in certo senso i responsabili degli incidenti ultimamente accaduti.

La Granbretagna invece — e questo sembra essere il lato più importante di questo sabato inglese in cui un magnifico sole e una dolcissima temperatura spingono la gente alla campagna, lontana dalla politica — la Granbretagna, diciamo, desidererebbe chiarire totalmente la situazione e considerare la convenienza di fare intervenire nella riunione in progetto anche le due parti spagnole; e fra le due parti si preoccupa specialmente di quella nazionale, perchè il Generale Franco ha nelle sue mani le isole Baleari, le coste del Marocco spagnolo e quella da Cadice al Mare di Malaga, ottimi punti d'appoggio, eccellenti basi per sommergibili e aeroplani.

Ora, se si vuole veramente la sicurezza nel Mediterraneo — si dice a Londra — bisogna raggiungere un accordo al quale partecipino anche i nazionali spagnoli. Ma il Governo del Generale Franco non è riconosciuto ufficialmente, nè dalla Granbretagna nè dalla Francia e, in quest'ora preliminare, le discussioni fra Londra e Parigi sono vivaci intorno a tale argomento, seppure, come si afferma, cordiali. Parigi non vorrebbe sentir parlare del Generale Franco, mentre Londra, invece, cerca la formula per riconoscerne il Governo senza riconoscerlo e, a ogni modo, cerca un mezzo che permetta di condurre le trattative con i nazionali al pari che con le altre Potenze.

Il problema non è di facile soluzione, soprattutto perchè la Francia teme che la Granbretagna finisca con il riconoscere ufficialmente il Governo di Salamanca; ma si può essere certi che se Londra crederà utile prendere finalmente questa logica decisione, Parigi, sia pur a malincuore, ne seguirà l'esempio.

Eden e i sommergibili

Si attribuisce al signor Eden la massima attenzione alla questione dei sommergibili in genere. Egli, appoggiato fortemente dall'Ammiragliato, vorrebbe approfittare delle prossime discussioni per far risorgere in pieno la questione dell'abolizione dei sommergibili. Questa proposta fu già avanzata dalla Granbretagna nell'ultima Conferenza navale di Londra. Il signor Eden avrebbe in proposito un progetto, secondo il quale tutte le Potenze che posseggono nel Mediterraneo dei sommergibili dovrebbero ritirare questo tipo di navi nei loro porti per un periodo fisso e, a ogni modo, dovrebbero impegnarsi di tenere i loro sommergibili molto lontani dalle coste della Spagna, possibilmente fuori da tutto il bacino occidentale del Mediterraneo. In questo modo, sembra pensare il signor Eden, se un sommergibile attaccherà una nave mercantile nelle acque intorno alla Spagna, sarà presto identificabile. La questione dei sommergibili — che fin d'ora sembra sdoppiarsi in una particolare riguardante gli ultimi incidenti e in una generale riguardante l'abolizione dei sommergibili — sta sommamente a cuore agli inglesi, mentre i francesi sarebbero disposti ad appoggiare il piano Eden, seppure sarà concretato, solo nella prima parte, quella che riguarda l'attuale conflitto spagnolo. Si sa che la Francia si è sempre mostrata riluttante alla soppressione dei sommergibili.

Il convegno del Mediterraneo potrebbe non aver luogo?

LONDRA, 4

Nell'ipotesi che l'idea suggerita dalla Francia, d'indire una riunione delle Nazioni mediterranee nella Svizzera, venga abbandonata, l'Ammiragliato britannico, a quanto si apprende, comunicherebbe ugualmente alle altre tre Potenze responsabili finora del controllo navale del Mediterraneo, ossia Francia, Italia e Germania, i particolari del progetto da essa elaborato in questi giorni per una effettiva protezione dei navigli mercantili nel Mediterraneo.

Penosa delusione leghista

GINEVRA, 24

La gioia sadica e criminosa dei mestatori bolscevizzanti che si muovono nell'orbita della Lega non è stata di lunga durata. Troppo frettolosamente infatti gli energumeni si sono precipitati sulle notizie provenienti da Parigi, secondo cui la Conferenza mediterranea sulla base delle proposte fatte dalla Francia e quindi di carattere nettamente antitaliano e con sede a Ginevra sarebbe stata presso a poco un fatto compiuto. Manco a dirlo, della Conferenza avrebbero dovuto, naturalmente, far parte anche i rossi di Valencia e anche quelli di Mosca, mentre la Spagna nazionale sarebbe stata a priori esclusa. Quanto all'Italia fascista, essa sarebbe stata assente, sia perchè non invitata, sia in seguito al suo rifiuto di parteciparvi. Immaginarsi che bazza! Ad alcuni dei più facinorosi sembrava già di essere ritornati al nefasto periodo sanzionista.

Ma oggi si comincia a vedere meno rosso; volere o no, si è costretti ad ammettere che non è proprio detto che la Conferenza, se pure avrà luogo, debba senz'altro svolgersi a Ginevra. Le ansiose assicurazioni domandate al riguardo negli ambienti inglesi non sono state quelle che si sperava.

Ma la più grande delusione, come si può facilmente intuire, è stata provocata dalla notizia che attribuisce a Chamberlain la volontà risoluta di escludere Valencia e di ottenere invece l'adesione dell'Italia alla Conferenza, affinchè possa essere raggiunto un accordo nel comune interesse.

Non minore amarezza infine ha causato l'informazione pubblicata stamane dal *Suisse* in cui è detto che in ambienti responsabili inglesi si fa sempre più strada la convinzione che la responsabilità del siluro lanciato contro l'«Havock» ricada su Valencia, ciò che è una riprova dell'evoluzione prodottasi nelle ultime 24 ore.

Negli ambienti di parecchie delegazioni presso la Società delle Nazioni si poneva in rilievo con molta obiettività che una Conferenza per il chiarimento della situazione nel Mediterraneo non avrebbe senso ove non fossero presenti anche i rappresentanti della Spagna nazionale, ai quali a torto o no si attribuisce l'affondamento dei piroscafi che riforniscono di materiale bellico i porti spagnoli rossi. Se la situazione dev'essere chiarita, si diceva, è necessario che nella progettata Conferenza abbiano qualche cosa da dire anche coloro che sono i più direttamente interessati.

Criminose escandescenze bolsceviche

Inaudite ingiurie e minacce di Mosca all'Italia e al Fascismo

MOSCA, 4

Circa l'affondamento della motonave «Dimiazev», le *Isvestia* scrivono: «Nel Mediterraneo imperversano pirati che ostacolano la pacifica navigazione, trascinano nei loro porti navi straniere, affondano spietatamente navi con equipaggi e passeggeri.

Il pretesto dell'attacco

Nessun dubbio che tutti questi atti di banditismo di sottomarini sconosciuti di una Potenza mediterranea conosciutissima, non si verificano così improvvisamente per iniziativa dei comandanti dei singoli sottomarini, torpediniere o aeroplani che li effettuano. Nel Mediterraneo si occupano di pirateria le navi che appartengono alla flotta di una Potenza che ha dichiarato apertamente di non tollerare in nessun caso il trionfo delle armi repubblicane spagnole. Tutti i dati dimostrano che gli atti di pirateria di sottomarini e torpediniere sconosciuti «sono subordinati ad un piano strategico unico». Gli atti di banditismo della flotta mediterranea italiana sono collegati con larghi piani di blocco, non soltanto della Spagna, ma anche di tutte le vie marittime e dei porti che possono essere frequentati da navi di Stati pacifici, non inclini a sottomettersi ai diktati di interventisti insolenti.

Le *Isvestia* si richiamano all'informazione pubblicata dal *Journal*, il quale afferma che le autorità italiane prevennero ai primi di agosto i rappresentanti delle Potenze «amiche», fra le quali il Giappone, di astenersi dalla navigazione attraverso lo stretto di Sicilia, presso le coste dell'Africa, dove nelle prossime settimane le navi da guerra italiane avrebbero colato a picco le navi delle Potenze «non amiche», invitandole a scegliere temporaneamente la rotta attraverso lo stretto di Messina. Le *Isvestia* quindi così continuano: «Avendo preservato gli amici da inquietudini, le autorità italiane hanno cominciato la realizzazione del brigantaggio preparato in anticipo, che mette ora in agitazione il mondo intero.

L'orso russo digrigna i denti

Non vi è dubbio che questa pirateria organizzata dalle navi da guerra dell'aggressore italiano, il blocco delle vie commerciali del Mediterraneo e l'affondamento di diecine di navi sono ispirati personalmente dal famoso Capo del Fascismo italiano, che, messosi alla testa delle bande fasciste, «taglia garretti», si è posto apertamente sulla via della giustificazione e della glorificazione della guerra, arrivando oggi al brigantaggio medioevale. Mussolini esige dalla sua flotta il massimo di attività nella periferia internazionale. L'organizzatore del brigantaggio nel Mediterraneo è conosciuto nel mondo intero, l'autore dei delitti è scoperto. Si tratta ora di mettere finalmente un termine al banditismo internazionale. Non dubitiamo che l'opinione pubblica mondiale troverà i mezzi per abbattere il brigante».

La *Pravda* scrive: conformemente al programma di nuove annessioni proclamato da Mussolini e suggerito da Berlino, i fascisti italiani, provocando la guerra europea, bloccano le vie commerciali internazionali, affondano piroscafi mercantili degli Stati pacifici creando, con le loro provocazioni militari, una immane minaccia alla sicurezza europea e alla pace generale. Il nuovo delitto dei fascisti italiani non è soltanto una sfida provocatrice all'Urss, è una sfida a tutti i Paesi interessati al mantenimento della pace; è una sfida all'intera umanità progredita. I banditi fascisti italiani hanno certamente dimenticato di avere a che fare con una grande Potenza proletaria che possiede un potente esercito rosso e una gloriosa flotta rossa e che hanno da fare i conti con il popolo del Paese sovietico di 170 milioni di abitanti, pacifico sì, ma pericoloso nella sua collera. L'Unione sovietica non tollererà l'insolente provocazione dei fascisti italiani. Il Governo sovietico, che esprime la volontà di milioni di masse popolari, forti del loro ardente amore e della loro fedeltà, dopo avere chiarito tutte le circostanze della questione, saprà richiamare all'ordine i banditi fascisti italiani che hanno perduto ogni senso della misura».

Manovra destinata a ritorcersi contro i suoi stessi autori

ROMA, 4

Le insidie bolsceviche alla pace vengono ancora una volta smascherate da questi velenosi attacchi sovietici contro l'Italia. Si scopre infatti sempre più la tenebrosa mentalità che è ancora una volta destinata a fallire nell'intrigo, nella diffamazione, nella distruzione. Ma soltanto la più impudente audacia, congiunta all'oscena e tenace incoscienza, come giustamente rileva il Giornale d'Italia*, poteva far scrivere le su riferite righe e poteva suggerirne l'ispirazione. Documento tipico della mentalità bolscevica aggressiva e ad un tempo sorniona, rivoluzionaria e, nel tempo stesso, vile, brutale nella sua pretesa sincerità e nel tempo stesso ipocrita, caratteristica dei suoi procedimenti e dei suoi scopi. Il bolscevismo, che ha distrutto in casa propria milioni di vite e non lascia passare giorno senza gettare delle tenebre di un carcere o nella disperazione di un remoto confine o senza inviare davanti al plotone di esecuzione centinaia e migliaia di presunti rei, che anche ieri ha dato al mondo che ne ha rabbrividito, lo spettacolo di processi sommarii e di condanne a morte contro personalità altissime preposte ai più elevati uffici gravi di responsabilità; che ovunque ha potuto, in questi 20 anni della sua torbida negativa esistenza, dalla Bulgaria alla Spagna, ha tentato di portare la fame, la morte e la distruzione del passato, del presente e dell'avvenire; da tutti temuto, da tutti scansato come un appestato, anche dai suoi amici diplomatici, perfino dai suoi alleati, il bolscevismo osa parlare di pirateria di medioevo nel mare dove esso è un intruso criminale ed osa indirizzare parole minacciose contro il Fascismo e il suo Capo. Per vero l'audacia e l'incoscienza sovietica non erano mai pervenute a tanto. Possiamo soriderne. Le parole grosse e ingiuriose, le insensate diffamazioni fanno parte oggi del macchinoso lavoro sovietico, contro quella parte dell'Europa che non si è lasciata sommergere dalle ondate barbariche, ma ha dichiarato di combatterle e di vincerle. La partita nel Meditwerraneo è perduta. E i bolscevichi, con i metodi consueti e a loro prediletti, tentano la carta suprema.*

Il documento che sopra riportiamo ne è la prova palmare. Da esso è agevole anche per gli uomini di meno buona volontà desumere che lo scopo dei Soviet è di attirare l'attenzione ostile delle Potenze mediterranee contro l'Italia. Pur di non perire solo, il bolscevismo si augura e vorrebbe la rovina e la distruzione universale. E' il suo scopo costante e il suo metodo prediletto, per cui si escogitano i più tenebrosi apprestamenti.

Il documento rappresenta quindi di per se stesso un atto d'accusa contro i Soviet e denuncia che essi, proprio essi, sono a fare gli atti di pirateria il cui fine è di provocare complicazioni e incidenti.

La nuova fase delle relazioni tra la Piccola Intesa e l'Ungheria

MONACO DI BAVIERA, 4

Le *Neueste Nachrichten* in una lunga corrispondenza da Budapest sui risultati della Conferenza di Sinaja, rilevano essere indubbio che i rapporti dell'Ungheria con la P. I. entrano in una nuova fase dopo una cristallizzazione di molti anni. Il riavvicinamento italo-jugoslavo e la tendenza sempre più marcata della Romania a riprendere la tradizionale politica di amicizia verso l'Italia, sono le cause principali di questo sviluppo.

Il giornale termina rilevando che questa nuova fase è appena l'inizio e che non mancherà di portare i suoi frutti, se la P. I. darà prove concrete di buona volontà.

La guerra in Estremo Oriente

Unità del Manciukuo passano dalla parte di Nanchino

SCIANGAI, 4

Il bombardamento navale ed aereo giapponese delle posizioni cinesi di Pootung, Ciapei, Liutang e Liuho, acompagnato da vigorosa azione della fanteria, è cessato improvvisamente col cadere della notte, dando luogo a un periodo di calma. Questa per altro sarà solo momentanea, essendo dovuta alla necessità delle due parti in lotta di consolidare le rispettive posizioni e prepararsi alla ripresa, che si crede avverrà con una nuova e più violenta offensiva giapponese. Quest'ipotesi è fondata sul fatto che negli ultimi tre giorni almeno 30 trasporti militari giapponesi hanno effettuato sbarchi di truppe e di materiali inviati subito nel settore di Hong-Chew.

Un portavoce giapponese ha annunciato che è stata stabilita una linea regolare aerea da Mosca a Nanchino. Il fatto — ha rilevato il portavoce — prelude ad una piena collaborazione militare cino-sovietica, perchè gli apparecchi di questa linea possono facilmente trasportare benzina e munizioni.

L'agenzia d'informazioni cinese Central News *riceve da Kueihua che la seconda Divisione dell'esercito del Manciukuo, di stanza nel Ciahar settentrionale, si è ammutinata, dichiarandosi a favore del Governo di Nanchino. La Divisione ha già raggiunto una certa località per attendere il passaggio e mettersi nelle file dell'esercito cinese del nord. La stessa agenzia riferisce che altre unità manciukuoane, al comando del Generale King-Chuen, si sono anch'esse ribellate e si sono unite alle forze del Governo centrale cinese, che si trovano a 25 miglia da Shantung, nel Ciahar.*

I Consoli degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia a Sciangai, parlando a nome dei Comandi navali dei rispettivi Paesi, hanno inviato una nota al Sindaco cinese richiamando la sua attenzione sulle gravi perdite inflitte alla popolazione civile della Concessione internazionale durante il bombardamento odierno. Rimostranze sono state fatte nello stesso tempo ai Comandi militari navali cinese e giapponese, ai quali i tre Consoli hanno chiesto che gli aeroplani giapponesi svolgano la loro azione fuori dei confini della Concessione e che le truppe cinesi vengano ritirate a est della strada di Pootung e al sud del rivo di Cianghado.

Il passo dei Consoli è avvenuto dopo un colloquio svoltosi nella sede del Consolato americano fra gli Ammiragli comandanti delle forze anglo-franco-americane. Dopo il colloquio, l'Ammiraglio Hasegava, comandante delle navi giapponesi, è stato invitato dall'Ammiraglio Harry Yarnell a conferire con lui a bordo della nave ammiraglia americana «Augusta». (United Press).

Un discorso di Hirota alla Dieta di Tokio

TOKIO, 4

Parlando davanti alla Dieta questa mattina, domenica, ora locale, il Ministro degli Esteri Hirota ha detto, fra altro, che la responsabilità dell'attuale situazione cino-giapponese è del Governo di Nanchino, il quale, dominato da influenze comuniste, ha deliberatamente creato un'ondata di odio contro il Giappone in tutte le classi cinesi. «Bisogno urgente del momento — ha soggiunto il Ministro — è quello di assumere un atteggiamento energico e intransigente verso la Cina, onde costringerla a mutare rotta».

Hirota ha affermato che la politica fondamentale del Giappone si può assumere in queste parole: stabilizzazione dell'Asia orientale mediante un'opera conciliativa con la cooperazione del Giappone, del Manciukuo e della Cina per il benessere di tutti e tre i Paesi. La Cina però non ha voluto tener conto degli onesti intendimenti del Giappone e ha preferito mobilitare forze ingenti contro di noi. Al Giappone pertanto non è rimasta altra alternativa che quella di replicare con la mobilitazione delle sue armate e d'impiegare la forza.

Il Ministro ha annunciato che 50 mila cittadini giapponesi sono stati invitati a ritirarsi dalla Cina, lasciando così indietro enormi investimenti di capitali, diritti e interessi, mentre numerosi giapponesi sono rimasti vittime delle ostilità cinesi.

Il Ministro ha terminato il suo discorso tratteggiando la situazione militare giapponese sui vari fronti della Cina e rilevando che agli sforzi nipponici per giungere a una rapida soluzione del conflitto la Cina ha risposto concentrando forze ingenti nel nord e aizzando l'opinione pubblica nella vallata del Yang-Tse e nel sud contro il Giappone.

Il Ministro della Guerra ha parlato oggi ai giovani ufficiali della necessità di ottenere una rapida vittoria che servirà — egli ha detto — anche a impedire ogni eventuale desiderio d'intervento da parte di terze Potenze.

Il Ministro della Guerra ha rivolto un proclama alle forze armate nipponiche. Nel proclama è detto, tra l'altro, che la situazione attuale, dovuta alle provocazioni cinesi si è aggravata e può essere risolta solo dalle forze armate. Il Ministro rileva in ultimo la bravura dimostrata dalle truppe nipponiche e chiede agli ufficiali e ai soldati di continuare a rispondere alla speranza che il Sovrano e la Nazione ripongono in essi.

Lo *Yomiuri* scrive che a Sciangai e a Nanchino è stato instaurato il regno del terrore. La moglie del Sottosegretario agli Esteri, una giapponese, è stata giustiziata e Wang-Ching-Wei, capo dell'esecutivo politico del movimento nanchinese, dopo un sommario processo, è stato fucilato. Uguale sorte è toccata a parecchi altri funzionari sospetti di nutrire simpatia per il Giappone. Gli arresti continuano. Una sezione della polizia nanchinese è stata affidata ad agenti della «Ghepeù». Si ha notizia che il Maresciallo Blucher è tornato da Ulambator a Habbarosk. Continua l'intima collaborazione fra le truppe sovietiche e quelle della Mongolia esterna.

Il giornale *Mivako* fa alcune precisazioni sugli aiuti che la Russia dà alla Cina e informa che si sta provvedendo alla spedizione di 250 aeroplani militari e di 150 cannoni antiaerei sovietici.

Gli addetti navale e militare cinesi in Giappone hanno abbandonato Tokio imbarcandosi stamane. Il Console giapponese lascia a sua volta Tien-Tao.

Notizie dalla Cina informano che nel Ciahar si è stabilito un governo autonomo provvisorio. Secondo un rapporto giunto al Ministero della Marina nipponico, l'attività finanziaria della città di Sciangai è pressochè paralizzata data la fuga dei depositi all'estero, che ha suggerito i decreti governativi con i quali si è ridotto dapprima a 500 e poi a 300 dollari cinesi la possibilità di ritiro settimanale di denaro.

Nuovi conflitti scoppiati nell'Africa settentrionale francese

PARIGI, 4

Nuovi conflitti si sono verificati in Tunisia, nella regione Monastir e Biserta. Si deplorano una ventina di feriti e due morti. Dopo i disordini marocchini e quelli algerini, questi nuovi episodi tunisini cominciano però ad allarmare la opinione pubblica. Il disagio e lo stato di cronica agitazione dell'Africa settentrionale francese sono oggetto di angosciosi appelli al Governo perchè ristabilisca l'ordine e l'autorità.

L'Inghilterra non può pensare alla riduzione delle forze britanniche in India

LONDRA, 4

A Simla il sig. Ogilvie, segretario del reparto della difesa del Governo dell'India, opponendosi ad una mozione approvata dall'Assemblea legislativa con 70 voti contro 51, che proponeva la riduzione delle spese per gli armamenti, ha fatto questa dichiarazione: «Non possiamo, neanche per un momento pensare alla benchè minima riduzione del numero delle truppe britanniche di guarnigione in India».

La dichiarazione viene messa in rapporto con l'impressione prodotta dal recente accordo fra la Russia sovietica e la Cina.

Il partito laburista abbandona il programma contro il riarmo

LONDRA, 4

Lunedì a Norwich si adunerà il Congresso delle Trade Unions il quale discuterà una mozione del partito laburista parlamentare che si dichiara favorevole al riarmo. La mozione chiarisce i motivi di questo distacco del partito laburista dalla sua politica tradizionale contraria agli armamenti e precisa che il partito laburista giudica necessario che la Gran Bretagna diventi forte abbastanza per potersi opporre a qualunque aggressione. Si rileva che la conversione del partito laburista è dovuta al fatto che le masse operaie, sperando che la esecuzione del programma di riarmo metta fine alla disoccupazione, si sono dichiarate assolutamente contrarie all'atteggiamento mantenuto finora nei riguardi del riarmo dal partito laburista alla Camera dei Comuni.

Lewis rimprovera a Roosevelt di aver deluso le speranze dei lavoratori unionisti

NEW YORK, 4

In un radiodiscorso Lewis ha rivolto un velato attacco a Roosevelt per non aver corrisposto alle speranze degli unionisti e ha minacciato rappresaglie elettorali contro i legislatori che hanno trascurato i disegni di legge per le paghe e gli orari.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Il Führer parlerà a Norimberga mercoledì prossimo al Congresso nazista

BERLINO, 4

E' annunciato ufficialmente che mercoledì 8 corrente, alle 20, Hitler pronuncierà dinanzi al Congresso del partito a Norimberga il grande atteso discorso dedicato anche alla situazione internazionale.

L'on. Melchiori rappresenterà il Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 4

All'imminente grande Congresso annuale del partito nazionalsocialista interverrà, in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare, l'on. Melchiori, che si unirà alla missione italiana a Norimberga, dove già si trovava per l'allestimento della Sezione italiana della Mostra antibolscevica.

La partecipazione italiana alla Mostra culinaria di Francoforte

BERLINO, 4

Dal 9 al 20 settembre p. v. si svolgerà a Francoforte la settima Mostra internazionale di culinaria alla quale partecipano oltre alla Germania, otto Nazioni, tra cui anche l'Italia.

La giornata del Pontefice a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 4

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza privata Mons. Addeo, Vescovo di Nicosia e Padre Villa, prefetto apostolico in Gondar. Il Papa ha poi ricevuto in udienza collettiva 136 coppie di sposi novelli, un gruppo di impiegati del Comune di Vienna ed un gruppo di alunni dei vari seminari

In una lettera indirizzata al Cardinale segretario di Stato, Pacelli il Pontefice informa che per provvedere subito al governo della Congregazione dei seminari e delle Università degli studi della quale il defunto Cardinale Bisleti era prefetto ed anche per dimostrare ancora una volta quanto stimi l'importanza della Congregazione stessa per la vita e per il Governo della Chiesa, ha deliberato di riservare a se stesso la prefettura.

La lettera così conclude: «Forse così la Divina Bontà accoglierà l'umile nostro proposito di nulla ricusare, nè lavoro, nè dolore, per la Chiesa e per le anime; forse essa ci porge pronta e segnalata opportunità di cooperare in modo tutto speciale al bene della Chiesa e delle innumeri anime, alle preghiere delle quali con la intercessione di S. Teresa del Bambino Gesù, ci concedeva questo ritorno di vita e di forze».

Il tragico bilancio della denatalità in Francia

ROMA, 4

A proposito delle recenti statistiche demografiche francesi e inglesi Toddi pubblica nella *Tribuna* — sotto il titolo «Cifre tragiche: i popoli sconfitti» — le seguenti considerazioni:

«Il nemico ha conquistato 1000 chilometri quadrati di territorio francese». Una notizia simile dovrebbe scuotere dalla sua inerzia il più borghesemente egoista dei cittadini di Francia, se essa fosse pubblicata così e d'un colpo solo. Invece la gran maggioranza dei lettori d'oltr'Alpe sembra non allarmarsene troppo, poichè l'impressionante Bollettino di sconfitta è dato sotto altra forma e a rate.

Durante la grande guerra, cannoneggiante e paurosa, i comunicati venivano dal «Grand Quartier Général». In questi tempi apparentemente pacifici, il «G. Q. G.» è sostituito dal «B. G. S.»: il «Bureau Général de Statistique». Ma la guerra c'è egualmente: e il nemico implacabilmente avanzante è la morte.

Il Bollettino più recente, pubblicato in questi giorni, dice che in Francia «per il trimestre di questo anno si calcolano 19 mila decessi in più delle nascite.» Per l'anno intero, cioè, è prevedibile un totale di 76.000 francesi abbattuti e non sostituiti da nuovi francesi. Per strana coincidenza, proprio il 76 è il numero che indica la densità media di popolazione sul suolo della Repubblica. Sicchè il calcolo è elementarissimo: l'arretramento della popolazione francese corrisponde esattamente ad un territorio di media popolazione il quale abbia 1000 km. quadrati di superficie.

Basta trasformare così, in visione bellica, le aride cifre statistiche per intenderne tutta la tragica eloquenza: immaginare un fronte di 100 km. — più lungo cioè che quello delle Argonne — e che su questo il popolo francese abbia arretrato per una profondità di 10 km. A segnare i nuovi termini della conquista, il macabro vincitore allinea il lugubre segno della croce cimiteriale: e sogghigna soddisfatto, poichè ha i più solerti complici nella buona borghesia di Francia.

Di soli divorzi, in tre mesi, se ne sono avuti 670 in più che nell'ugual periodo dell'anno passato. Anche in Inghilterra le cifre non sono meno desolanti: sir Leonardo Hill fa la profezia, aritmeticamente ineluttabile, che con il passo antidemografico di oggi basterà un secolo perchè la popolazione della Granbretagna si riduca allo stremato numero di 5 milioni di individui.

Vittoriosa resistenza dei nazionali alla disperata offensiva rossa in Aragona

Rapidi e continui progressi dei navarrini al nord Barcellona disposta a buttare a mare Valencia?

SALAMANCA, 4

Il Gran Quartiere generale dei nazionali comunica:

«Fronte del nord. Settore di Oviedo: Fucileria e cannoneggiamento.

Settore di Leon: Sono state occupate importanti posizioni quali Posada de Valdeon, Cordellano ed altre posizioni ad ovest della vallata di Cain.

Settore di Santander: L'avanzata delle nostre colonne è continuata anche oggi, ma finora non si sa nulla della linea raggiunta dalle nostre truppe. Si è solo a conoscenza che esse hanno occupato il campo di aviazione di Llañes e che continuano ad avanzare.

Miliziani sloggiati

Fronte del centro. Aragona: Abbiamo portato in avanti la linea della posizione occupata ieri nel settore di Zuera. A sud dell'Ebro le nostre colonne hanno continuato ad avanzare lentamente sloggiando il nemico da successive posizioni e infliggendogli gravissime perdite. Nel settore di Belchite si continuano a respingere gli attacchi del nemico che subisce gravissime perdite.

Fronte del sud: Il nemico, molto provato in seguito agli attacchi dei giorni scorsi, si è limitato oggi ad effettuare dei tiri d'artiglieria a distanza».

Da altre fonti si rileva che durante il tardo pomeriggio sul fronte settentrionale sono stati sloggiati i rossi dai Picchi d'Europa, località di grande importanza militare. Ma se oggi la giornata è stata trionfale per le armi di Franco soprattutto perchè i Picchi d'Europa sono stati abbandonati nonostante tutti i lavori di fortificazione che gli asturiani vi avevano apprestato, azioni importanti dal punto di vista tattico e da quello strategico sono state condotte dai nazionali anche nel fronte aragonese.

Belchite e i suoi dintorni continuano ad essere l'obbiettivo principale della guerra in questo settore. Costantemente i rossi attaccano e i nazionali resistono e respingono, soffocando nel sangue gli audaci tentativi nemici. Belchite è la chiave — secondo il comando supremo delle truppe di Miaja e Pozas — di tutta l'offensiva del fronte del centro. Belchite, dicono a ragione i dirigenti del campo franchista, non è tuttavia una testa di ponte.

Intorno a quella città si combatte ormai da 86 ore; sul terreno i morti si contano a centinaia e la battaglia non accenna neppure a risolversi. L'attività bellica che le forze rosse vanno intensificando nel settore di Aragona e nel settore di Granata va messo in relazione con la decisione adottata in una riunione del Consiglio dei Ministri del Governo di Valencia durata cinque ore che è stata tenuta una decina di giorni fa e alla quale parteciparono i Generali Pozas, Miaja e il consigliere militare sovietico.

Scopi politici dei marxisti

Si volle in quella riunione stabilire se le forze rosse potevano realizzare una grande offensiva nel settore di Aragona contemporaneamente ad un'azione diversiva, ma importante, su quello di Granata. La riunione del Consiglio dei Ministri fu determinata dal consigliere politico sovietico, che aveva in proposito istruzioni dal suo Governo. A parte i risultati che si sarebbero potuti conseguire con questa azione militare in grande stile, che, secondo il piano di operazioni sembra prevedesse l'occupazione di Saragozza e di Teruel, lo scopo fondamentale era squisitamente politico e cioè opporre alla disfatta di Santander una grande vittoria sovversiva e cercare di prolungare le operazioni militari fino alla vigilia della riunione ginevrina per permettere ai delegati del Governo di Valencia di presentarsi al Consiglio della S. d. N. nelle migliori condizioni.

Fin dal primo momento lo scopo politico venne bene individuato e fin dal primo momento si seppe che ad incoraggiare tale programma politico-militare non erano estranei certi ambienti dell'estrema sinistra francese. Ora esaminando obiettivamente i risultati delle operazioni militari, si può concludere che i progetti del Governo di Valencia sono caduti di fronte alla resistenza opposta dai nazionali ai violenti, duri e ripetuti attacchi delle forze rosse.

Le brigate catalane, appoggiate da potentissimi mezzi bellici, hanno ottenuto in un primo momento qualche risultato, ma i progressi del nemico sono stati contenuti nel momento più critico dell'offensiva, superato il quale le forze nazionali sono passate al contrattacco in tutto il settore di Aragona. Il nemico, che dispone di grandi effettivi, continua a mantenere la sua pressione, ma la reazione delle forze nazionali che occupano posizioni ben situate e ottimamente organizzate a difesa, hanno costantemente ragione degli attacchi rossi, nonostatne le radio di Madrid, di Valencia e di Barcellona abbiano annunziato ieri con tutti i particolari possibili l'occupazione, da parte delle forze rosse, di Belchite, che si trova a mezza strada da Saragozza a Terul.

Notizie menzognere

Naturalmente si parlava in quelle radiotrasmissioni di una grande vittoria militare delle forze repubblicane sulle forze nazionali e si dava conto delle perdite inflitte ai nazionali, dei prigionieri fatti e dell'ingente bottino di guerra catturato.

Ora è bene si sappia che si tratta di una grande menzogna: non soltanto Belchite non è mai stata occupata dai rossi, ma le forze nazionali, che da ieri hanno iniziato in alcuni settori del fronte di Aragona una violenta azione offensiva, ricacciando sulle loro posizioni i miliziani avventuratisi in quel settore, continuano ad avanzare a sud dell'Ebro con importanti contingenti. Belchite e le posizioni circostanti sono ora come ieri nelle mani dei nazionali.

La battaglia è stata effettivamente durissima e sanguinosissima e si può paragonare per gli effettivi impiegati e per l'accanimento con cui vennero condotti gli attacchi da parte delle forze rosse, a quella di Brunete; ma, come a Brunete, anche a Belchite le forze rosse non soltanto hanno conosciuto una sconfitta, ma hanno subito perdite che si possono definire catastrofiche. Non si sa quindi a quale fatto militare specifico si riferiva il telegramma che Indalecio Pietro ha inviato ieri ai Generali Pozas e Miaja, esaltando la vittoria delle forze repubblicane. Non si sa d'altra parte per quale motivo specifico il convegno di Valencia fece annunziare una grande vittoria proprio nel momento in cui ile forze nazionali passavano alla controffensiva su tutto il settore di Belchite, arrestando e ricacciando le colonne rosse che progredivano a sud dell'Ebro, a nord-est di Saragozza e nel settore di Zuera.

L'azione controffensiva dei nazionali è continuata oggi e nuove posizioni sono state conquistate a sud di Zuera ed a sud dell'Ebro, mentre nel settore di Belchite dei ritorni offensivi del nemico sono stati rintuzzati ogni volta. Il nemico ha seminato di cadaveri tutta la zona davanti alle posizioni occupate dai nazionali.

Tentativi di una tregua

In seguito a questa vivace controffensiva i nazionali ora tentano di racchiudere in un'enorme sacca — Reinosa sul fronte di Santander insegni — i battaglioni rossi che presentano i fianchi scoperti. Infatti la strada Teruel-Saragozza sarà attraversata a nord e a sud di Belchite da due colonne nazionali che, a guisa di semicerchio, si congiungeranno ad alcuni chilometri di distanza dalla città contesa.

Da parte loro l'aviazione e l'artiglieria legionaria in azioni individuali e in azioni combinate hanno martellato anche oggi per ore ed ore le posizioni rosse più avanzate, infrangendo in più punti la linea di resistenza che si cercava di stabilire.

E' opportuno intanto rilevare che la vittoriosa inesorabile avanzata che le colonne nazionali vanno compiendo sul fronte delle Asturie e su quello del Leon, restringendo sempre più la zona d'operazione, e la vivissima resistenza ai continui attacchi dei rossi sul fronte d'Aragona dànno ogni giorno maggiore consistenza agli approcci che Gijon e la Catalogna tentano in vario modo con i rappresentanti del Gran Quartier generale di Franco per una tregua d'armi. Da 24 ore infatti si parla con insistenza non più di resa, ma di una vera e propria sospensione della guerra o di una specie di armistizio che dovrebbe acconsentire ai negoziatori di strappare a Salamanca condizioni meno onerose di quella che comporta la resa materiale.

Il tentativo è tuttavia destinato a fallire. Il comandante Troncoso, capo della frontiera di Irun e capo autorevole di un importante servizio della nuova Spagna, avrebbe già fatto capire agli emissari di Gijon e di Barcellona che la loro tattica non può avere alcuna probabilità di successo. Salamanca è irremovibile nelle sue determinazioni. Il Generalissimo Franco lo ha detto e ripetuto più volte: chi vuole arrendersi lo faccia, sarà rispettato, ma non ponga condizione alcuna.

Manifestazioni a Gijon

Del resto una risposta meno diplomatica ma più persuasiva Gijon l'ha già avuta ieri quando due squadriglie di aeroplani nazionali sorvolando le sue case hanno lasciato cadere una decina di bombe. Il porto è inoltre chiuso da cinque unità da guerra nazionali che ne bloccano le vie d'accesso. Come se questo non bastasse, la città manca di viveri e la popolazione comincia a ribellarsi; gruppi di simpatizzanti per il movimento nazionalista ieri hanno fatto una dimostrazione sotto le finestre del municipio, invocando la resa fino a quando è intervenuta la guardia civile evidentemente rossa. La dimostrazione si è però ripetuta durante la serata e questa mattina prima di mezzogiorno.

La «polizia» pare abbia fatto causa comune con la popolazione e le autorità comuniste sembrano non aver più alcun potere effettivo.

Si ripeteranno a Gijon gli episodi e la sommossa di Santander? Ad ogni modo le due instancabili brigate di Navarra é i reparti della colonna di Castiglia continuano nella loro avanzata e ogni giorno con le loro brillanti operazioni stringono sempre più il fronte del nord che da ieri è diventato un fronte unico con quello della provincia del Leon.

La liberazione delle Asturie è dunque iminente al segno che ad Oviedo si è già festeggiato l'avvenimento con dimostrazioni politiche. Il comandante di quelle truppe, Generale Arando, diceva ieri nel pomeriggio parlando alla popolazione: «Questa offensiva ha lo scopo di liberare tutto il nord della Spagna dagli assassini. Vedete del resto voi stessi come l'avanzata nazionale prosegua celermente».

Quanto alla Catalogna i cui emissari fanno in questi giorni la spola tra la frontiera francese di Perpignano e di Biarritz, essa annaspa ancora nelle formule diplomatiche, forse perchè i nazionali non hanno ancora conquistato un palmo del suo territorio. Essa pure sembra tuttavia più che mai decisa a sottoscrivere le condizioni poste da Franco se Companys in un discorso pronunciato ieri sera a Barcellona dinanzi a un gruppo di autorità della capitale ha detto chiaramente: «L'interessante è di salvare il nostro Paese che non deve essere distrutto. Se per realizzare ciò sarà necessario rompere con Valencia, ebbene noi troncheremo ogni rapporto con quel Governo, e se sarà necessario arrenderci noi ci arrenderemo.»

L'efferato eccidio di Potes

Intanto anche in altre parti delle regioni iberiche ancora soggiogate dai caporioni rossi si sono verificati dei sintomi allarmanti che mettono in estremo pericolo la traballante compagine marxista già scossa dai recenti successi riportati dai nazionali.

Si apprende infatti che i minatori della provincia di Murcia, i quali sono in sciopero da diversi giorni, hanno provocato dei disordini nel centro minerario di Mazzaron. Il Governo di Valencia ha ordinato una inchiesta condotta dal Governatore della provincia.

A proposito dell'eccidio compiuto dai rossi nelle carceri di Potes, poco prima che questa località venisse liberata dalle truppe nazionali, si apprendono i seguenti particolari: Quando il commissario rosso apprese la notizia che le forze rosse erano costrette ad abbandonare la posizione intorno a Potes e ritirarsi, egli decise di fare evacuare la prigione dai prigionieri politici per trasferirli a Gijon.

Senonchè il comandante del reparto dei miliziani incaricato di recarsi nelle carceri per scortare i detenuti, quando entrò nella prigione trovò che tutti i detenuti non erano stati ancora adunati nel cortile. In questo momento echeggiavano i primi colpi di cannone, mentre alcune pattuglie di carri armati nazionalisti stavano per entrare dalla parte opposta di Potes. I detenuti furono allora adunati in fretta nel cortile delle carceri; i miliziani appostatisi alle finestre coi fucili e con le mitragliatrici aprirono allora il fuoco sui prigionieri inermi che, informati dai carcerieri dell'approssimarsi delle truppe liberatrici, credevano fosse giunta l'ultima ora della loro prigionia.

Dopo alcuni minuti tutti i detenuti giacevano a terra morti o rantolanti, mentre i miliziani, compiuto l'eccidio, si davano alla fuga.

La Principessa Maria di Piemonte al castello di Sarre in Aosta

AOSTA, 4

Di ritorno da Trieste dove è stata ospite dei Duchi d'Aosta a Miramare ha raggiunto nuovamente oggi il castello reale di Sarre S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. La Principessina Maria Pia di Savoia e Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, che hanno riportato i migliori benefici dal soggiorno nell'avito maniero valdostano, si fermeranno al castello di Sarre fino a metà di settembre.

Filanda riaperta in provincia d'Alessandria

ALESSANDRIA, 4

A Sale è stata riaperta una filanda che occupa oltre 100 operaie. Le operaie sono entrate nello stabilimento acclamando al Duce

Reclutamento di ufficiali automobilisti per l'Arma aeronautica

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che autorizza un reclutamento straordinario di ufficiali in S. P. E. nel ruolo automobilistico dell'Arma aeronautica.

Notiziario istriano

POLA, 4

Il Gen. Ademollo all'assemblea dei Carabinieri in congedo

Presieduta dal Generale di Divisione Ademollo gr. uff. Amedeo si è svolta questa sera al Circolo Savoia l'assemblea dei Carabinieri in congedo di Pola e provincia. All'importante raduno hanno presenziato tutte le autorità con S. E. il Prefetto, il Questore, il sen. Chersi, lo on. Bilucaglia, il capitano di fregata Zambon comandante della base navale, anche in rappresentanza di S. A. R. il Duca di Spoleto comandante la Piazza militare marittima, il tenente colonnello Furlo comandante la Divisione dei RR. CC. e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche con labari.

L'inaugurazione della Mostra di economia domestica

Questa sera è stata inaugurata alla Casa Balilla la mostra provinciale di economia domestica. Nel mese scorso, com'è noto, i comitati comunali istriani dell'O. B. avevano fatto le mostre comunali di economia domestica e i migliori lavori sono stati poi inviati a Pola per la mostra provinciale.

Hanno presenziato alla cerimona inaugurale S. E. il Prefetto con la sua gentile signora, il Questore, il sen. Chersi, il gr. uff. Rizzi, l'on. Bilucaglia, il console Mozzatto Morelli, il seniore Porqueddu, il Segretario federale amministrativo Sivilotti, il Vicepodestà dott. De Vescovi, il dott. Zannini per il Rettorato provinciale ed altri rappresentanti delle autorità e gerarchie locali.

Gli onori di casa sono stati fatti dalla signora Antonia Bilucaglia, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane. Tutti i presenti hanno ammirato i lavori esposti con molto gusto ed hanno espresso il loro compiacimento per la riuscita della splendida mostra che rimarrà aperta al pubblico ancora domani e lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Un ferito nell'incendio d'una barca a motore

Questa sera il prof. Antonio Grubisich di Fiume, trovandosi in villeggiatura a Medolino è rimasto vittima di un incidente abbastanza grave. Mentre si trovava in una barca a motore con le due figliolette, scoppiava a bordo un incendio che assumeva ben presto proporzioni inquietanti.

Il professore e le due ragazzine sono stati portati in salvo e il motoscafo è stato fatto affondare. Mentre le due ragazzine rimanevano incolumi, il prof. Grubisich ha riportato ustioni di secondo grado ad embedue le mani; dopo aver ricevuto le prime medicazioni al nostro ospedale, egli ha potuto essere trasportato alla sua abitazione.

Bollettino meteorologico

4 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+29	+22
Roma	aum.	misto, cal.	+29	+20
Milano	staz.	misto	+28	+18
Torino	dim.	coperto	+27	+19
Genova	staz.	ser., m.	+29	+21
Sanremo	staz.	ser., cal.	+28	+21
Venezia	staz.	ser., cal.	+26	+19
Trento	dim.	sereno	+27	+15
Bolzano	var.	misto	+28	+15
Bologna	staz.	sereno	+26	+18
Firenze	staz.	sereno	+29	+17
Rimini	staz.	misto, m.	+25	+18
Ancona	—	—	—	—
Napoli	staz.	cop., cal.	+27	+17
Foggia	staz.	piovoso	+24	+13
Bari	var.	misto, cal.	+23	+17
Lecce	aum.	piovoso	+26	+17
Taranto	var.	cop., m.	+25	+18
Messina	staz.	piov., cal.	+26	+19
Palermo	staz.	ser., m.	+28	+18
Catania	var.	misto, ag.	+29	+20
Cagliari	staz.	ser., m.	+30	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	misto, m.	+28	+23
Bengasi	aum	ser., cal.	+29	+19
Rodi	aum	ser., m.	+27	+23

Previsioni del tempo per il 5 settembre. (Roma, «Telemetaereo») La depressione dell'Islanda leggermente attenuata domina ancora l'Europa nord-occidentale. Il Mediterraneo centro-orientale è ancora in regime depressionario.

(Venezia, Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli settentrionali, cielo nuvoloso, specie sui rilievi montuosi. Mare quasi calmo sulle coste venete, mosso il rimanente.

I vostri bei fiori

Tutte le gentili signore hanno vivo piacere di adornare la loro casa con piante che facciano lieta decorazione di verde o allegria di di belle fioriture. Spesso, però, si sentono lamentare insuccessi assai gravi nel piccolo giardinaggio domestico e ciò perchè le piante si ammalano a causa di parassiti, pidocchi, afidi, ecc. In questi casi, bisogna irrorare le piante con leggere soluzioni di *solfato di nicotina* o di *Monital*, prodotti questi che potrete trovare dal vostro tabaccaio. Sono fabbricati dal Monopolio di Stato. Indispensabili contro tutte le infestazioni di parassiti animali nelle piante e anche nel bestiame.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 4

Il giorno 2 corrente mese, un apparecchio da ricognizione dell'Aeroporto di Venaria Reale, avente a bordo quale osservatore il tenente del R. Esercito Aliprandi Giovanni, durante un tentativo di atterraggio fuori campo precipitava dalla quota di 25 metri. L'ufficiale osservatore è deceduto, mentre il pilota è rimasto incolume.

COMUNICATI

Istituto Convitto San Marco Capodistria

Accettansi alunni classi elementari, Avviamento al lavoro, Ginnasio. Accompagnamento alle scuole - Assistenza allo studio - Metodo familiare - Vitto ottimo ed abbondante - Retta modestissima. Chiedere programma alla Direzione.

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63

dir. prof. dott. Fern. Polacco

MAGISTRALI - TECNICHE - LICEI AVVIAMENTO - GINNASIO ecc.

Risultati finali: anno 1936-37:

Corsi:	Presentati	Prom.	Amm.	Resp.
Inferiori:	48	10	27	11
Superiori:	20	4	10	6
Doposcuola	81	79	—	[illegible]
Totali:	149	93	37	1[illegible]

Oltre l'87% di media favorevole! APERTURA corsi diurni, serali 1937-38

Tassa per anno: Lire 400

Per gli allievi serali i pagamenti possono dividersi in 8 rate di L. 50.

L'Argenteria G. PINO

nel procinto di cessare la propria attività, ringrazia la sua Spettabile Clientela per l'appoggio sino a oggi accordatole e, nel contempo, avverte la stessa, che con il giorno 13 corrente, avrà principio la vendita di tutta la merce ancora esistente a PREZZI SBALORDITIVI.

ISTITUTO CAVOUR

Via S. Michele 14 - Telef. 69-51

APERTURA 1 OTTOBRE

Corsi regolari medie inferiori. Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginnasiale. - Corso di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra. Convitti, semiconvittori. Esterni - Elementari interne - Doposcuola.

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI 40 - TEL. 88-00

(dirimpetto la via Madonnina)

APERTURA 15 SETTEMBRE

dei seguenti corsi:

a) corso regolare di I.a tecnica-ginn.-magistrale.
b) corso regolare di II.a tecnica-ginn.-magistrale.
c) corsi accelerati con preparazione intensiva (ricupero anni perduti) ammissione Liceo Scientifico, ammissione I.a Tecnica superiore, ammissione I.a Magistrale super., ammissione I.a Istituto Nautico
d) corso speciale accuratissimo di MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA
e) corso accelerato intensivo per **abilitazione magistrale**
f) diploma ragioniere
g) diploma geometra
h) diploma maestra economia
i) diploma maestra Asilo
l) licenza avviamento commerciale e industriale

DOPOSCUOLA

piano, canto, pittura, disegno, stenodattilografia, contabilità, lingue straniere.

CONVITTO PER ALLIEVI DI FAMIGLIA

Serietà! Sorveglianza!

Informazioni tutti i giorni, eccetto le domeniche, dalle ore 8 alle 20.

Buda BRILLANTI OROLOGI MARCA RIBASSI 30-50% - Tel. 60-94 C. GARIBALDI 35 V. CARDUCCI 51

Annunzi Sanitari

AMBULATORIO per la **Cura della Sciatica** delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche CORSO GARIBALDI, 4 - I p. Consultazioni: dalle ore 18 alle ore 19 Dott. GIOVANNI PAROVEL (Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—19-5/37)

GABINETTO DENTISTICO Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19) 10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO DI CURA Tariffe minime - Orario: 15.30-18. Via Valdirivo, 17 - Telef. 34-60, 25-394, Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 98-72 (Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44

Il Duce assiste in Piazza di Siena al saggio ginnico degli Avanguardisti all'estero

Entusiastiche manifestazioni di solidarietà con la Spagna nazionale

ROMA, 4

In piazza di Siena, alla presenza del Duce e di una folla immensa, i giovani italiani residenti all'estero, hanno eseguito nel pomeriggio un mirabile saggio ginnico, che è stato coronato dal canto degli inni della Patria.

Il grandioso ammassamento

Cinquemila Avanguardisti e tremila Giovani Italiane e GG. FF. componevano il superbo schieramento che aveva trasformato l'arena in un quadro vivido di colori, di grazia e di giovanile splendore. Alle colonne degli atleti, dal candido costume sportivo, al grandioso ammassamento delle giovanette in tenuta marinara, i superbi reparti degli Avanguardisti, al serrato allineamento delle coorti dei FF. GG., segnato dallo sfolgorio giallo-gemisi dei fazzoletti, si aggiungevano i ragazzi e le giovanette di Spagna in una lunga fila che orlava il campo del rosso cupo delle mille «boine», i caratteristici berretti calzati a sgembo sulla nuca.

Innanzi al palco del Duce, sono tutti i vessilli e le rappresentanze delle Associazioni straniere, venute per il loro ormai tradizionale soggiorno estivo nelle spiagge e sui monti d'Italia, ospiti del Regime, e ciascuna rappresentanza alza la bandiera della propria Nazione e così, nella selva dei gagliardetti che dicono nella loro fiamma tricolore il nome delle città del mondo e tra i vessilli purpurei della nuova Spagna, s'innalzavano le bandiere della Germania hitleriana, della Francia, della Jugoslavia, della Bulgaria, della Lettonia, della Finlandia e della Grecia.

Il palpito festoso di questa incomparabile corona di drappi nazionali ha dato il primo saluto al Duce, quando egli è apparso sull'alto del palco d'onore. Poi si è levato il clamore entusiastico della folla, nutrito di acclamazioni ardenti e di dominanti grida e d'invocazione. Fragorosissimo è quindi scrosciato l'«A noi» dei giovani italiani, seguito dal saluto caratteristico delle formazioni hitleriane, dalla quadruplice esclamazione di «viva» dei falangisti dal grido esultante delle altre rappresentanze.

Il Duce era giunto accompagnato dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Disceso dall'automobile all'altezza della cascina di Raffaello, era stato ricevuto dal Ministro Segretario del Partito, dal Direttore degli Italiani all'estero, dal Ministro della Cultura Popolare, dai Sottosegretari agli Esteri, alla Guerra, alla Marina all'Educazione Nazionale e da Ufficiali Generali di tutte le armi. Con le autorità era l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale. Tutti gli altri rappresentanti diplomatici dei Paesi stranieri, intervenuti al completo, avevano preso posto nell'apposita tribuna attigua al palco d'onore, insieme con le personalità che hanno accompagnato in Italia i falangisti spagnoli e le varie formazioni giovanili degli altri Paesi.

Le magnifiche esercitazioni

Il saggio ha avuto inizio con un duplice gruppo di esercizi eseguiti con impeccabile stile dai giovani atleti. Nel campo, la candida massa, cinta dallo schieramento delle altre formazioni si è rapidamente distesa e ha quindi offerto lo spettacolo delle sue figurazioni, sintesi di vigore e di armonia. Sono seguite le ragazze nella divisa marinara. Esse hanno compiuto il loro saggio al ritmo della musica, con nobilissima espressione di danza, coprendo l'arena di una vasta onda di grazia e di freschezza.

Quindi sono venute a fiorire il campo del fiammante balenio dei loro berretti le Giovani Falangiste. Composti, con celere mossa, quattro cerchi, in ciascuno di essi hanno riversate agili coppie che, accompagnate da uno vivacissimo motivo musicale, hanno offerto tutta la bellezza di alcune fra le più caratteristiche danze spagnole. Con improvviso moto le giovanette si sono poi distese a terra, formando nei cerchi le lettere che compongono l'alta parola «Duce».

La folla è di nuovo prorotta in un applauso fragorosissimo. Le ragazze hanno lasciato il posto ai loro conterranei che, dopo avere eseguito mirabili esercizi originali e interessantissimi per la loro singolare rivelazione ginnica, hanno scritto con i loro corpi sul verde tappeto del campo uno stemmato «Viva l'Italia», che li ha fatto fremere così profondamente come poco dopo, quando hanno allineato le loro schiere per formare l'«Arriba Espana».

Le falangiste ritornano sul campo per riunirsi nuovamente alla massa dei Giovani Spagnoli e la riunione delle due schiere forma una scure sulla quale convergono ordinatissimi i fasci serrati degli altri giovani. Quindi l'arena è colma, gli spagnoli cantano l'inno della riscossa: «Cara al sol» e poi la strofe nostalgica della «Barca marinara».

Il Duce dà ancora una volta il segnale degli applausi, che si propagano come il suono da un punto all'altro della piazza. Poi cantano tutti insieme e al «Canto dei volontari» segue l'inno «Ritorna il legionario», ed ecco il canto delle Frecce Nere, salutato da acclamazioni fragorose e quindi il prorompente inno «Duce! Duce! Duce!», l'«Inno a Roma» e «Giovinezza».

L'entusiasmo che al termine di ogni canto si manifesta in improvvise ed ardenti invocazioni al Duce da parte dei giovani e della popolazione, è divampato altissimo quando sulla scia del trascinante ritmo dell'Inno della Rivoluzione fascista si è levata la nuova acclamazione.

L'elogio del Capo

Tre squilli d'attenti suonati dai trombettieri tunisini sul palco di onore hanno ristabilito il silenzio e allora il Duce ha rivolto ai giovani il Suo elogio e il Suo saluto, comprendendo nella vibrante attestazione di simpatia i loro camerati stranieri e particolarmente i Giovani falangisti spagnoli. Le parole del Duce infiammano ancora di più il cuore dei giovani che sovrastano il clamore della folla, con il grido dominante della loro fede e della loro dedizione assoluta.

La manifestazione viene coronata dalla sfilata. Per parecchi minuti tra la fitta siepe di mortella la suggestiva chiostra arborea passano i vessilli sotto la luce ancora fulgente del sole e il saluto romano del Duce e della folla, poi sfilano marzialmente le schiere dei giovani, precedute dalle rappresentanze straniere e dai falangisti. Chiudono lo smagliante corteo di giovinezza le marinarette con il loro passo svelto e leggero, il loro portamento elegante, il loro incantevole sorriso rivolto intensamente su in alto della tribuna d'onore, dove il Duce prima di lasciare piazza di Siena risponde all'interminabile acclamazione del popolo col saluto romano.

Un concerto eccezionale

ROMA, 4

Dopo la manifestazione ginnico-corale in Piazza di Siena, il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, accompagnato dal Ministro Alfieri, si è recato al grande piazzale del Pincio, dove venti fanfare della forza di 500 trombettieri, tratte dalle 94 che partecipano al «Campo Roma», hanno suonato gli inni patriottici e marce militari, sotto la direzione del Comandante Generale M. Blanc. L'audizione, assolutamente eccezionale e nuova per la cittadinanza romana, ha suscitato il più grande entusiasmo della folla che, reduce dal saggio ginnico-corale di Piazza di Siena, gremiva il grande piazzale e le adiacenze. La folla ha applaudito con entusiasmo i bravi Giovani Fascisti, che hanno eseguito gli inni e le marce in modo perfetto.

Domani mattina le tre Divisioni del «Campo Roma», come è stato annunciato, concluderanno nella zona della Bufalotta, la grande manovra a partiti contrapposti, nella quale dimostreranno il loro grado di addestramento bellico raggiunto nelle istruzioni nei campi federali e affiatato nel «Campo Roma» in questi rapidi e densi giorni di fatica.

Un messaggio di S. E. Ciano ai figli degli italiani all'estero

ROMA, 4

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha inviato il seguente saluto ai 5000 giovani figli d'italiani all'estero convenuti a Roma per il «Campo Mussolini»:

«Ogni ritorno dei giovani italiani dell'estero sul suolo della Patria scopre ai loro occhi e al loro spirito un'Italia più grande e più potente, più conscia e più fiera dei doveri che le impone il suo destino imperiale.

Sono lieto di salutare in questi giovani le avanguardie dell'Italia di Mussolini: quelle che ora e sempre, sotto tutti gli orizzonti, saranno nel nome del Duce «fedeli alla fede».

Lunedì si svolgerà il IX Concorso «Dux»

ROMA, 4

Lunedì 6 settembre, dalle 7 alle 10, e dalle 15 alle 18, avranno inizio al Foro Mussolini le diverse prove del IX Concorso «Dux». Il pubblico è ammesso ad assistervi. Anche nelle sedi dell'Opera Balilla, di fuori porta San Giovanni (Casa Balilla di via Lusitania) e di Monte Sacro si svolgeranno nelle stesse ore le prove del IX Concorso «Dux» per tutti i reparti che sono dislocati. Il pubblico ha libero ingresso.

Alle prove del Concorso partecipano oltre 26 mila Avanguardisti provenienti da tutte le provincie del Regno. Sarà messa in palio una artistica Coppa d'argento donata da S. E. il Capo del Governo. Vi sono inoltre altri premi inviati dalle autorità del Governo ed Enti. Tutte le attività del Campo si svolgeranno con entusiasmo, ordine, serietà. Gli organizzati godono ottima salute.

Nella mattinata di oggi si sono svolte le finali per la disputa del «Trofeo del Bersagliere» che ogni anno viene eseguito dalle fanfare dei 94 Comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento. La Commissione, presieduta dal maestro Console Generale Blanc, terminati i lavori, ha stabilito la seguente classifica: 1) Venezia; 2) Arezzo; 3) Verona; 4) Napoli; 5) Milano; 6) Rovigo; 7) Cuneo; 8) Aquila; 9) Palermo; 10) Bologna.

La vita del «IX Campo Dux», dopo gli ultimi arrivi, è entrata nel suo ritmo completo e perfetto, mentre i 26 mila Avanguardisti giunti da tutta Italia donano alla pianura dei Parioli quel festoso aspetto di giovinezza ardente che non si scinde da un altissimo senso di consapevolezza e di disciplina.

Intanto un reparto di rappresentanza della forza del campo ha sfilato per le vie della città, salutato dalla viva simpatia della popolazione, recandosi alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti, dove gli Avanguardisti, a nome di tutto il «Campo Dux» hanno reso omaggio e deposto una grande corona d'alloro.

Le 33 Legioni con i 26 mila Avanguardisti militarmente ordinati vivono nella meravigliosa atmosfera creata dalla perfetta organizzazione dell'O. B. che porta nelle giovanissime generazioni del Littorio il più alto spirito della Rivoluzione fascista.

Cobolli Gigli visita le opere pubbliche di Mantova

MANTOVA, 4

Proveniente da Moglia, dove ha visitato i lavori di quella bonifica ed ha inaugurato la sede del Dopolavoro «Luigi Razza» è qui giunto stamane il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli. Dopo aver reso omaggio ai Caduti mantovani in guerra e per la Rivoluzione, egli si è recato alla Casa del Fascio ed ha fatto quindi vari sopraluoghi in città, interessandosi agli urgenti lavori dipendenti dal suo Dicastero.

E' seguita la visita al villaggio delle case popolarissime, dove il Ministro ha espresso il suo compiacimento al Prefetto, affermando che il villaggio risponde pienamente alle direttive del Regime. Nel pomeriggio, sempre con il Prefetto e le autorità il Ministro ha visitato la conca di Governolo, ripartendo poi alla volta di Bologna.

Avanguardisti e Giovani Italiane di ritorno nel Sud America dopo i campeggi estivi

NAPOLI, 4

Quest'oggi alle 15 ha lasciato il nostro porto diretta a Buenos Aires la motonave «Oceania» recante a bordo 130 Avanguardisti e Giovani Italiane qui giunti oggi da Roma per rientrare, dopo il campeggio estivo degli italiani all'estero, nelle rispettive sedi del Brasile, Uruguay e Argentina.

I baldi giovani sono stati fatti segno ad entusiastiche manifestazioni di simpatia da parte delle numerosissime persone che sostavano alla stazione marittima del Littorio. Sullo stesso piroscafo hanno preso imbarco pure numerose personalità italiane e straniere che si recano nell'America del Sud. Quando l'«Oceania» ha levato le ancore, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane hanno improvvisato una manifestazione di ardente patriottismo al canto degli inni della rivoluzione, invocando a gran voce il Duce, invocazione che si è ripetuta finchè la motonave non è uscita dal porto.

Un pellegrinaggio dei fanti alla tomba dei genitori del Duce e a quella di Arnaldo e Sandro

ROMA, 4

La *Tribuna* informa che il 26 settembre i dirigenti e i fanti della Lombardia, Liguria, Venezia Giulia, Romagna, Emilia, Toscana, Piemonte ecc., guidati dal presidente nazionale, in una imponente colonna motorizzata, renderanno omaggio alla memoria dei Genitori del Duce, recandosi a Predappio e deponendo il fiore di riconoscente devozione.

Altro rito verrà compiuto a Paderno, ove saranno ricordati Arnaldo e Sandro Mussolini.

Lo stesso giorno, nella casa del Fascio di Forlì, presenti le autorità, le gerarchie il presidente nazionale e i membri del Consiglio, sarà inaugurata la bandiera della Sezione provinciale del fante.

Encomio solenne a G. C. Alessi tenente colonnello del Genio navale

ROMA, 4

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca l'elogio del Sottosegretario di Stato, al tenente colonnello del Genio navale Giulio Cesare Alessi, testè rimpatriato dall'A. O. I., per la fattiva e intelligente opera svolta in circa due anni presso la base navale di Massaua.

Discorsi dei delegati italiani alla Conferenza interparlamentare

PARIGI, 4

La Conferenza dell'Unione interparlamentare ha continuato oggi la discussione sull'accesso alle materie prime. L'on. Olivetti ha prospettato il problema in tutti i suoi aspetti dimostrando come le varie soluzioni di ordine politico, tecnico ed economico non potranno dare risultati pratici finchè i Paesi ricchi non permetteranno a quelli poveri di materie prime di acquistarle con pagamento in prodotti o in servizi mediante credito internazionale. Ha soggiunto che finchè ciò non sarà realizzato, il movimento verso l'autarchia per il possesso di nuovi territori costituirà la sola soluzione per i Paesi giovani e dinamici, tanto più in un periodo in cui l'arma economica è sovente mezzo di pressione politica.

Il sen. Facchinetti ha poi esaminato il problema dal punto di vista del sistema corporativo vigente in Italia, auspicando l'applicazione di tale sistema anche ai rapporti economici tra Stati con un sistema razionale di scambi

Nella seduta pomeridiana è stata discussa la questione della disoccupazione degli intellettuali e l'on. Visco e il sen. Di San Martino hanno fatto una completa esposizione, seguita con grande interesse, dei provvedimenti adottati al riguardo dal Governo fascista nel campo universitario e in quello artistico.

La firma del nuovo accordo fra Ungheria e Cecoslovacchia

BUDAPEST, 4

I giornali informano che l'8 corrente mese sarà firmato il nuovo accordo tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia.

Il Principe Ereditario inaugura a Bari l'ottava Fiera del Levante

fra entusiastiche manifestazioni di popolo

BARI, 4

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inaugurato stamane l'ottava Fiera del Levante.

Bari in festa

Bari, che già altre volte aveva avuto modo di dimostrare all'Augusto ospite la sua fede ed il suo entusiasmo, ha rinnovato stamane il giuramento di fedeltà alla Dinastia ed ha riaffermato con una grande manifestazione di entusiasmo popolare la concorde volontà di seguire il Duce sulla via dell'Impero da lui fondato. Con l'Augusto Principe hanno presenziato alla cerimonia inaugurale di questa nuova edizione della Fiera del Levante S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Lantini, in rappresentanza del Governo, le LL. EE. Guglielmi e Caradonna in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera e l'on. Ugo Bono in rappresentanza del Partito, nonchè numerose delegazioni e diversi diplomatici esteri ed i gerarchi delle organizzazioni economiche, della produzione e del lavoro, del Regime.

Di buon mattino la città è apparsa animata da una folla di popolo desideroso di stringersi intorno al Principe. I reparti dell'Esercito e della Milizia, le formazioni giovanili del Partito, le CC. NN. e le associazioni di guerra e di arma man mano avviandosi ai posti loro assegnati per gli schieramenti e gli onori, dànno maggiore animazione alla città, che, alle ore 8, è in piena gala e rigurgita di popolo venuto anche dalle campagne e dalle officine. E, alle ore 8.30, il Principe di Piemonte giunge a Bari. Egli è accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. Aymonino.

Non appena il treno entra sotto la tettoia, echeggiano i segnali di attenti e le note della Marcia Reale, mentre una compagnia del 48.o reggimento fanteria in servizio d'onore con la musica e la gloriosa bandiera del reggimento presenta le armi. Ricevuto l'ossequio dei rappresentanti del Governo S. E. Lantini, del Senato S. E. Guglielmi, della Camera S. E. Caradonna, dell'on. Bono per il Partito, del Prefetto, del Federale e delle più cospicue autorità, gerarchie di città e di provincia e del presidente dell'Ente autonomo della Fiera del Levante, S. A. R. passa in rivista la compagnia d'onore.

Al Palazzo del Governo

Un largo stuolo di ufficiali in servizio ed in congedo di tutte le forze armate fa ala al passaggio, irrigidendosi sull'attenti. L'Augusto Principe passa poi nella saletta reale, dove avviene la presentazione delle altre autorità e si avvia all'uscita della stazione riccamente addobbata e pavesata. Una grande folla ammassata dietro i reparti in servizio d'onore nella grande piazza Roma, appena il Principe appare, lo saluta con una vibrante manifestazione.

Il Principe si ferma brevi istanti ad ammirare il colpo d'occhio offerto dalla moltitudine entusiasta, salutando militarmente, indi ha preso posto in automobile con S. E. Lantini ed il Podestà. Le principali autorità ed il seguito hanno preso posto in numerose altre vetture. Si forma così un imponente corteo che, attraversata lentamente tra la folla fittissima l'ampia piazza, si snoda per via Vittorio Veneto e corso Vittorio Emanuele, che percorre tra il rinnovarsi continuo di entusiastiche acclamazioni della folla assiepatasi sui marciapiedi e nei balconi, tra una pioggia incessante di fiori e di miriadi di cartellini inneggianti al Re imperatore, al Principe e al Duce Fondatore dell'Impero.

In piazza dell'Impero, dove si era raccolta una grande moltitudine di popolo e di organizzazioni del Partito con gagliardetti e labari, la manifestazione di giubilo prorompe e si rinnova, quando il Principe di Piemonte, giunto al Palazzo del Governo, si affaccia più volte al balcone principale per ringraziare la massa imponente che lo applaude instancabilmente. Rientrato l'augusto principe nel salone del Palazzo del Governo, ha avuto luogo un ricevimento, durante il quale gli sono state presentate le autorità e le gerarchie provinciali.

Alle 9.30, ricompostosi il corteo, S. A. R. il Principe viene accompagnato alla R. Basilica di S. Nicola, dove, ricevuto e ossequiato da S. E. l'Arcivescovo, con i canonici palatini, visita, con evidente compiacimento, le bellezze e i tesori della grande Basilica, soffermandosi presso la tomba del Santo. Indi si ferma, in devoto raccoglimento, dinanzi alla lampada votiva che è nell'interno del tempio — cara al cuore dei baresi e che arde perennemente in memoria dei Caduti di tutte le guerre e di quelli per la Rivoluzione — presso la quale aveva fatto precedentemente deporre una corona con le cifre principesche.

L'inaugurazione della Casa marittima

Dopo aver firmato il registro dei visitatori, dalla Basilica, Umberto di Savoia prosegue a piedi sino alla vicina piazza di S. Anselmo per inaugurare il caratteristico edificio della Scuola materna «Vincenzo Diomede Fresa» — sorto nell'area già occupata dall'edificio che ospitò la Camera del Lavoro ed offerto alla città dal vicepodestà comm. Cesare Diomede Fresa — il quale con questa opera sociale ha voluto eternare la memoria del figlio perito in un incidente automobilistico. Il Principe inaugura la moderna Scuola, che viene benedetta da S. E. l'Arcivescovo, e quindi, percorrendo sempre a piedi il cuore della città, fatto segno a vibranti manifestazioni di entusiasmo, si reca ad inaugurare la Casa marittima «Nazario Sauro», sorta a cura dell'Unione lavoratori dell'industria a Lungomare Cristoforo Colombo. Il Principe, ricevuto all'ingresso dal segretario dell'Unione on. Cilento, inaugura il bellissimo edificio, che rappresenta una nuova realizzazione del Regime.

Proseguendo per la grande strada litoranea della Vittoria, il corteo accompagna il Principe alla Fiera del Levante. L'ampio piazzale antistante l'ingresso monumentale della Fiera, stipato di autorità, di rappresentanze delle organizzazioni del Regime, di CC. NN. e di popolo, presenta un aspetto imponente, nel suggestivo quadro dell'Adriatico, con lo sfondo delle navi ornate del gran pavese, tra le quali i caccia «Saetta» e «Freccia». All'apparire dell'Ospite augusto, la folla lo saluta con una calda ovazione.

Il rito inaugurale

Presso l'ingresso principale della Fiera, Umberto di Savoia viene ricevuto dal presidente dell'Ente autonomo della Fiera del Levante, on. Larocca. Una compagnia del 14.o Reggimento Artiglieria rende gli onori. Passando per primo sotto il grande portico monumentale, il Principe inaugura l'VIII manifestazione della Fiera del Levante, salutato dal festoso sibilo delle sirene delle navi e degli stabilimenti e dal suono delle campane delle chiese. Contemporaneamente sul torrione dell'ingresso monumentale, vengono issati i 39 vessilli delle Nazioni partecipanti.

Appena entrato in Fiera il Principe Umberto, riceve l'omaggio delle delegazioni estere, del Corpo consolare, di numerose personalità del mondo internazionale e delle gerarchie nazionali ed economiche del Regime, mentre le maestranze, gli espositori e il personale della Fiera lo acclamano calorosamente. Accompagnato da S. E. Lantini, dai rappresentanti del Senato, della Camera e dalle principali autorità e guidato dal presidente e dal segretario generale, egli inizia la visita alla Fiera, cominciando il giro dalla grande galleria delle Nazioni.

La visita ai padiglioni

Ossequiato dai diversi delegati, S. A. R. visita minutamente le Mostre della Germania, Svizzera, Albania, Belgio, Bulgaria, Grecia, Romania, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Austria, Argentina, Siria, Libano, Città di Parigi, Cecoslovacchia, Olanda, Palestina e Brasile. Passando quindi ai padiglioni, il Principe visita, tra gli altri, quelli del rayon, dei Monopoli banane, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, esprimendo il suo alto compiacimento per i notevoli e continui progressi ottenuti da questo grande Ente della previdenza, della Montecatini, dell'Auto, dell'edilizia. Indi, dopo una minuta visita all'importante Mostra internazionale di elettrotecnica, prende posto con le autorità e il seguito in un trenino con il quale gira i diversi riposanti viali della Fiera, fermandosi ai padiglioni della cellulosa, alla Mostra «Arnaldo Mussolini», a quelle dell'Azienda autonoma della strada, della Confederazione fascista dell'industria, della Milizia forestale, della Federazione fascista dell'agricoltura e a vari padiglioni merceologici.

Durante la visita alle diverse mostre il Principe viene fatto segno a manifestazioni di omaggio da parte dei delegati esteri e dei diversi espositori esteri e nazionali.

Prima di lasciare la Fiera il Principe si compiace vivamente con il Presidente dell'Ente autonomo per la riuscita della nuova manifestazione, la quale ogni anno sempre più potenziata nella sua solida e accurata organizzazione, può giovarsi quest'anno di elementi nuovi e sicuri per l'attuazione del suo programma di espansione.

A tradurre in pratica i vantaggi derivanti dalla nuova sistemazione politica ed economica, la Fiera del Levante indice le giornate speciali di contrattazione con i Paesi esteri maggiormente interessati. Speciali convegni, ai quali parteciperanno apposite commissioni giunte dalle varie Nazioni, daranno modo di studiare praticamente le possibilità di espansione e di importazioni reciproche. Gli industriali e i commercianti nazionali, infatti, potranno sottoporre direttamente ai commissari esteri sia le offerte che le richieste di prodotti che particolarmente li interessano. L'organismo fieristico si rende così promotore ed organizzatore dei contatti reali tra le classi interessate nazionali e quelle estere.

Le adunate di lavoratori

Altra importante organizzazione strettamente fascista, che caratterizza questa nuova edizione della Fiera barese sono le adunate dei lavoratori, con le quali si è voluto immettere nell'organizzazione e nella funzione della Fiera anche le forze che lavorano, perchè si rendano conto dell'importanza e dei rischi del processo produttivo e distributivo e sappiano quindi valutare il positivo contributo che essi possono apportare al miglior andamento dell'uno e dell'altro.

Degno di rilievo inoltre il numero e l'importanza delle Mostre, tra le quali è eccezionale la prima Mostra internazionale di elettricità intitolata a Guglielmo Marconi.

Alle ore 12.30 S. A. R. Umberto di Savoia fa ritorno al Palazzo del Governo. Una folla stragrande che lo attende in piazza dell'Impero stipata, fra una selva di insegne e di gagliardetti e di bandiere, rivolge all'Augusto Principe una vibrante manifestazione di omaggio. Umberto di Savoia esce più volte sul balcone principale del Palazzo e vi si ferma a lungo a rispondere alle appassionate interminabili ovazioni della folla. Alle 14.20, salutato con gli onori prescritti e ossequiato dalle rappresentanze e dalle autorità, il Principe è partito alla volta di Foggia.

Legionari feriti e convalescenti sbarcati a Napoli

NAPOLI, 4

Quest'oggi, alle 14.30, proveniente dalla Spagna, è giunta in porto la nave ospedale «Gradisca» con 722 tra feriti e convalescenti, dei quali 40 ufficiali, 62 sottufficiali e 620 militari. Era alla Stazione Marittima S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, che ha portato ai legionari il saluto della Milizia.

I legionari hanno accolto S. E. Russo e le autorità che lo accompagnavano, con grande entusiasmo, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e al grido di «Arriba España!, Viva il Re, Viva il Duce!».

Preoccupazione in Polonia per le mire aggressive dell'Urss

La rinascita del sentimento religioso nel bacino del Don

VARSAVIA, 4

I giornali polacchi denunziano aspramente la campagna bolscevica che si svolge nella zona di frontiera con la Urss, compagna che avrebbe per scopo di preparare il terreno ad eventuali operazioni militari sovietiche.

Infatti, secondo istruzioni trovate indosso ad agenti bolscevichi provenienti dall'Unione sovietica risulta come il Comintern intenda, attraverso una attività disfattista tra la popolazione di frontiera, ostacolare in caso di necessità la mobilitazione polacca organizzando l'azione di sabotaggio con l'aiuto delle minoranze nazionali e preparando il terreno per eventuali atterraggi di apparecchi sovietici. Il Comintern cercherebbe anche di facilitare l'eventuale passaggio nel distretto Kolomnia alle truppe sovietiche dirette in Cecoslovacchia.

Legittime apprensioni

I giornali invitano le autorità a procedere col massimo rigore contro gli elementi comunisti che vorrebbero attentare alla sicurezza e alla integrità delle frontiere.

Ad aumentare le apprensioni dell'opinione pubblica e della stampa polacca contribuiscono altresì le grandi manovre della flotta sovietica nel Mar Baltico, manovre che si svolgono con grande fervore e con non nascosti fini espansionisti come appare dai temi proposti. Si fa osservare in particolare che gli equipaggi sovietici sono da qualche tempo sottoposti a un inteso periodo di esercitazione, perchè appena nella prima decade di luglio avevano avuto compimenti le precedenti grandi manovre del Baltico con la cooperazione dell'aeronautica di marina. Le attuali manovre si svolgeranno nella zona orientale del Golfo di Finlandia.

Tuttavia, nonostante tali mire aggressive, la situazione interna dell'Urrs sembra aggravarsi sempre più. Un sintomo allarmante è dato dal fatto che in questi giorni continuano incessanti gli invii a mezzo di aerei di metalli preziosi a Londra. Un aeroplano della flotta aeronautica sovietica, scortato da funzionari della Banca di Stato e da agenti, è passato per Riga diretto a Londra, via Stoccolma, recando un carico di 162 kg. di platino.

Fermento tra i minatori del Don

Nei circoli giornalistici dei Paesi baltici si commentano vivamente queste notevoli spedizioni che hanno raggiunto oramai il valore di circa 100 milioni di lire sterline.

Una voce che merita di essere raccolta, ove si tenga conto dei tentativi da parte della Urss di stabili e solidi rapporti commerciali con gli Stati Uniti, dice che questi trasferimenti di cospicuo valore sarebbero destinati al pagamento dei debiti sovietici verso gli Stati Uniti onde evitare, per la conclusione di eventuali grandi prestiti in un prossimo domani, l'applicazione della legge Johnson nei riguardi della Urss.

Comunque è un fatto che mai prima di oggi si avevano così ragguardevoli trasferimenti di metalli e pietre preziose dalla Urss verso Londra.

Si informa intanto da Mosca che nel bacino carbonifero del Don si nota una forte ripresa del sentimento religioso fra i minatori i quali richiedono la costruzione di chiese per l'esercizio del culto specialmente al mattino prima di iniziare il lavoro. Le autorità sovietiche, pur procedendo a numerosi arresti determinati da tale richiesta, sono state costrette ad aderire in parte dai desideri manifestati dai minatori i quali in caso contrario si sarebbero astenuti dal lavoro.

La bella figura

Tra l'essere e il parere c'è spesso qualche legame molto discutibile. Però, non è detto che tutte le apparenze siano ingannatrici. Le persone di buon senso e di buon gusto hanno cura anzitutto di mantenersi alle qualità apprezzabili e non escludono affatto che queste qualità possano avere la loro bella apparenza. Saper vivere in società significa anche saper figurare bene con le proprie doti degne di stima. Nessuna rispettabile signora vorrà, ad esempio, trascurare un minimo particolare perchè i suoi invitati trovino una gradita tavola ben decorata, ben servita, che le cose facciano insomma la più bella figura che è in sostanza una prova tangibile delle distinte qualità dell'ospite. Nel caso di un simile invito, la delizia che farà miglior figura, a fine di pranzo, sarà una offerta delle ottime sigarette *Macedonia extra* che sono quanto di meglio si può desiderare per gusto e aroma di delicati tabacchi.

Visita inattese?

Ma essa non Vi metterà in imbarazzo se sapete che la Vostra casa può presentarsi agli ospiti sempre ordinata ed accogliente. I rivestimenti murali danno la prima impressione dell'ambiente a chi vi entra, quindi adottate

Salubra

la tappezzeria lavabile e garantita, per iscritto, inalterabile alla luce. I disegni bellissimi e le tinte più delicate daranno gaiezza e luminosità alla Vostra casa. Salubra si trova in vendita a Trieste presso i migliori negozianti in carte da parato. Chiedete l'invio gratuito dell'opuscolo N. II a, alla Ditta

BRAENDLI & C.o
MILANO, 22, Piazzale Aquileia

PRESTITI
possono rapidamente ottenere estinguendoli cinque, dieci anni, dipendenti Stato, Enti pubblici, Corpi armati, servizi trasporti ecc.
ISTITUTO DI CREDITO
VIA BERGAMO 43 — ROMA

Reale Educandato Femminile
"UCCELLIS,,
UDINE
Scuole elementari - Istituto Magistrale conformato (R. D. 6 maggio 1923) - Corsi speciali - Insegnamento lingue straniere, musica, canto, danza, tennis, economia domestica, lavoro femminile.
Medaglia d'oro dell'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

R. Convitto Nazionale
"Paolo Diacono,,
CIVIDALE
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Collegio Salesiano
TOLMEZZO (Udine)
Ginnasio interno «D. BOSCO» - Pensionato per R. Istituto Tecnico e Scuole elementari.
Chiedere programmi alla
DIREZIONE

CUORE DEBOLE
Il CORDIVAL *RIVALTA* è un regolatore del cuore nell'*arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie*. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi così che il malato si sente sollevato ed in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 spedisce franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

BILAX, amico mio!
Infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e maligni malanni derivanti da esse.
Ovunque: L. 4.50. -
Fabbricato in Italia

soltanto in astucci rosso-blu

specialità brevettata al solvente
che scioglie le impurità senza il minimo danno per le mani e per la biancheria

Festa sotterranea Grotte di Postumia
5 Settembre 1937
Servizio speciale autocorriere
Partenze da Trieste, Stazione Autocorriere alle ore 7.30, 9, 13.30 e 15. Partenze dalle Grotte di Postumia dalle ore 18 alle 21 a macchine complete.
Biglietto andata e ritorno L. 15.30
Prenotazioni: S.A.T., Piazza della Borsa N. 14, telef. 7850 e S.A.T., Stazione Autocorriere, telef. 3553.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Due giorni a Roma col treno speciale della Federazione

Domani si chiudono le iscrizioni Notevoli facilitazioni di enti pubblici e ditte ai propri dipendenti

Ricordiamo che entro la giornata di oggi e in via eccezionale di domani, tutti coloro che intendono recarsi a Roma con il treno speciale, per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, devono far pervenire la loro adesione ai rispettivi Dopolavoro, ai Gruppi rionali o alle sedi fasciste.

Il costo del biglietto ferroviario è di lire 90 per la II classe e di lire 58 per la III compresa la tassa di vidimazione del biglietto stesso e il biglietto d'ingresso alla Mostra. Presso il Dopolavoro provinciale si ricevono le prenotazioni per il servizio alberghiero completo (vitto e alloggio) le cui quote sono state fissate in lire 50 per i servizi di prima categoria e di lire 40 per quelli della seconda. Le quote dànno diritto ai due pasti del giorno 10, al pernottamento dal 10 all'11, alla prima colazione e ai due pasti del giorno 11, il tutto in comodi alberghi e pensioni.

Il viaggio avrà il seguente programma: giovedì 9 ore 21.55 partenza da Trieste; venerdì 10 ore 9. 45, arrivo a Roma; permanenza a Roma fino alla sera del giorno 11. Sabato 11 ore 20.8, partenza da Roma; arrivo a Trieste alle ore 8.18 di domenica 12.

La partecipazione degli insegnanti

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica quanto segue:

Il Segretario federale ha organizzato un viaggio a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'infanzia. Consento di buon grado che il personale che si iscriverà alla gita, che avrà luogo il 10 e 11 settembre vi partecipi. Saranno ritenuti assenti giustificati quei funzionari, aventi obblighi di ufficio, che per partecipare alla gita si assenteranno i giorni 10 e 11 settembre, nei quali avrà luogo la gita. Poichè le scuole sono chiuse e data l'urgenza, la presente comunicazione ha carattere ufficiale. Per informazioni particolari rivolgersi all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

La Mostra delle Colonie e dell'assistenza all'infanzia illustrata da Carmela Rossi

C'è un grande interessamento nella cittadinanza nostra per il viaggio che, sotto gli auspici della Federazione fascista, si sta preparando alla volta dell'Urbe. Ne ha parlato iersera, con quel calore affettuoso che essa sempre dà alle iniziative di carattere popolare, la signora Carmela Rossi Timeus, nella sala del Dopolavoro del commercio (crociera del Tergesteo), dinanzi a una folla di donne fasciste e di camerati. Il treno speciale porterà i triestini a Roma, innanzi tutto per vedere la Mostra delle Colonie feriali, dove Trieste è rappresentata tanto degnamente.

Si sbaglia chi crede trattarsi di una mostra tecnica, con tanto di tabelle e diagrammi: c'è tutta una realistica, ma soprattutto artistica, documentazione di quanto ha fatto e sta facendo il Regime per la salute della stirpe: Mostra eminentemente istruttiva e ispiratrice, ammirata da turisti stranieri, giacchè nulla di simile è stato fatto dagli altri Stati.

I dodici padiglioni rappresentano lo slancio di un popolo portato, sotto la guida del Duce, ai più alti vertici del sentimento patrio, giacchè la Mostra dà l'esatta impressione, fa rivivere la poesia dei Nidi dedicati all'infanzia, i canti dei nostri Avanguardisti riuniti nei campeggi dell'Opera Balilla, l'alzabandiera a mattutino sulle spianate delle nostre riviere dove sorgono le Colonie elioterapiche, tutto insomma quel clima di marcia ideale che la nostra gioventù dispiega, sotto i segni del Littorio, ma altresì sotto i simboli del lavoro, giacchè l'Artigianato offre nel suo padiglione, come in quello delle Scuole, tutta una messe di lavori artistici, usciti dalle mani delle nostre giovinette ricamatrici e tessitrici, o dei nostri giovani esperti nel disegno e nella modellazione.

Concludendo, la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile ha esaltato il fascino immortale della Città Eterna e il grande fascino della personalità del Duce.

Spesso interrotta da applausi, l'oratrice alla fine è stata fatta segno a una calorosa dimostrazione di simpatia.

Reduci dall'A. O. I. ammessi al Partito

I sottonotati reduci dall'A.O.I. hanno ottenuto l'ammissione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XV (quarto elenco):

Ancona Bruno fu Giuseppe (classe 1911); Benedetti Ferruccio di Andrea (1911); Buzzai Mario di Giuseppe (1913); Castagna Gualtiero fu Giuseppe (1914); Clemente Dante di Guido (1909); Clemente Giulio di Riccardo (1911); Cok Emilio di Antonio (1913); Coretti Giuseppe fu Luigi (1911); De Colle G. Battista di Giacomo (1911); Demarchi Guglielmo di Giacomo (1911); Gerdina Giuseppe di Antonio (1914); Macorin Donato di Giuseppe (1911); Marmoglia Silvano di Rodolfo (1911); Massaro Gino di Umberto (1912); Mendes Gilberto di Giovanni (1911); Micheli Livio fu Enrico (1911); Milani Dusan di Giovanni (1913); Pangerc Carlo fu Stanislao (1909); Pirioni Silvio di Giacomo (1908); Polli Luigi di Giuseppe (1905); Reiter Giuseppe fu Anna (1906); Rossetti Edoardo di Luigi (1913); Sauli Dario fu Carlo (1913); Stancich Armando di Giuseppe (1912); Sticcotti Pietro di Marco (1911); Stummer Giuseppe di Giuseppe (1910); Suman Palmiro di Emilia (1913); Susmeli Vladimiro di Francesco (1914); Tremel Giordano di Pasquale (1911); Trevisan Giuseppe di Oronzo (1906); Valencich Mario fu Giovanni (1911); Zamarini Carlo fu Giuseppe (1912); Zorzenon Salvatore di Federico (1912).

I reduci dall'A.O.I., combattenti ed operai, che valendosi della facoltà concessa dal Gran Consiglio del Fascismo, hanno chiesto l'onore d'entrare nei ranghi del P. N. F., sono invitati a presentare all'Ufficio disciplina della Federazione dei Fasci di Combattimento, giornalmente dalle ore 18 alle 19, un documento da cui risulti che sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A.O.I. Tale autorizzazione costituisce l'unico titolo per l'esame delle domande d'ammissione.

STATO CIVILE DI TRIESTE 4 settembre 1937-XV	
Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il tesseramento per l'Anno XV si chiude questo mese

Sua Eccellenza il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'Anno XV venga chiuso al 30 settembre. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa, debbono farlo con la massima sollecitudine.

Il capomanipolo Duilio Moretti caduto da valoroso a Santander

La medaglia d'argento sul campo

Abbiamo da Abbazia, 4:

Si è diffusa la notizia che è caduto da valoroso in Spagna, combattendo volontario per la causa nazionale, il capomanipolo Duilio Moretti della 61.a Legione del Carnaro, Centuria Liburnica di Abbazia.

Il 14 agosto, sulle pendici della Quota 1068 del fronte di Santander, a capo di un nucleo di esploratori, la Camicia nera Moretti raggiungeva per primo l'obiettivo fissato. Poscia, nel dare l'assalto a un fortino veniva colpito al petto da due pallottole esplosive. Trasportato all'ospedaletto di Villacajo, spirava serenamente soddisfatto del dovere compiuto e inneggiando all'Italia imperiale e al Duce restauratore della sua grandezza. Duilio Moretti è stato decorato della medaglia di argento sul campo.

La sua fulgida figura di valoroso combattente viene ricordata oggi con orgoglio da parte di tutti i suoi camerati di Abbazia che additano con fierezza al mondo il sacrificio della giovane vita per i sacri ideali della civiltà. L'ardore e l'entusiasmo che animavano il fascista scomparso, fin dalla sua adolescenza, ha avuto così dal destino la più sublime consacrazione: quella del tributo di sangue alla causa a cui erano rivolte tutte le energie della sua fede e della sua volontà.

Duilio Moretti aveva 24 anni e proveniva dall'Opera Balilla di Abbazia. A 18 anni, senza attendere la chiamata di leva andò volontario sotto le armi e all'inizio della guerra imperiale chiese di recarsi a combattere in Africa Orientale. Sottotenente di artiglieria, fu quindi capomanipolo della Milizia dal 1934 e si distinse quale istruttore nel corso dei Premilitari. Apparteneva al «Guf» che lo aveva caro camerata. Abbazia, tributando a questo suo indimenticabile Caduto l'espressione del suo perenne affetto, saluta riverente l'eroica salma.

Il centurione Bassi-Janovitz ferito in Spagna

Ci giunge notizia dalla Spagna che in uno dei combattimenti che hanno preceduto la conquista di Santander, è stato ferito al femore della gamba sinistra il centurione Bruno Bassi-Janovitz, già volontario della grande guerra ed ora nuovamente volontario in Spagna. Al comando d'una compagnia di Camicie Nere della Bandera Carroccio, che aveva appena occupato un fortino alla baionetta, il valoroso ufficiale veniva colpito da una bomba a mano. Fortunatamente la ferita non è grave. Auguriamo al cent. Bassi-Janovitz guarigione rapida e completa.

L'equipaggio del "Conte Verde,, sta bene e saluta le famiglie

Da bordo del «Conte Verde» ancora incagliato, in seguito al pauroso tifone dei giorni scorsi, nei pressi di Hong-Kong, ci giunge un marconigramma con la notizia che l'intero equipaggio della bella nave lloydiana sta benissimo e saluta cordialmente le famiglie. Come è stato pubblicato, si prevede che il «Conte Verde» potrà esser disincagliato, col favore dell'alta marea, domani, lunedì.

Il Porto di Trieste alla Fiera di Vienna

VIENNA, 4

Il Ministro d'Italia, sen. Salata, ha ricevuto oggi nel padiglione italiano della Fiera d'autunno, che sarà inaugurata domani, i rappresentanti della stampa locale e straniera. Nel padiglione figurano tutti i prodotti più caratteristici delle grandi e piccole industrie italiane; nella sezione riservata alla navigazione è ammiratissimo un magnifico plastico del Porto di Trieste. *(Stefani).*

L'on. Di Marzio ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 4:

Fra gli ospiti illustri che soggiornano attualmente ad Abbazia, c'è l'on. Cornelio di Marzio, direttore della Confederazione Nazionale dei professionisti ed artisti, il quale alloggia al Cristallo. Ieri l'on. di Marzio si è recato a Fiume a visitare la sede provinciale della Corporazione.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera dalle 21 avrà luogo nella palestra il consueto trattenimento di danza per soci e invitati.

L'inaugurazione al Castello di Gorizia alla presenza del Duca d'Aosta

Abbiamo da Gorizia:

Martedì 7, alle 11.30, avrà luogo la cerimonia inaugurale del Castello di Gorizia, ridonato al suo antico splendore mercè i generosi contributi del Governo fascista. L'inaugurazione avverrà alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle massime autorità civili, militari e politiche della provincia isontina.

Funerali. In forma modestissima per desiderio espresso dalla defunta, si sono svolte le esequie della signora Elena Levi Morterra vedova Ullmann, maestra comunale a riposo, vedova del commediografo dialettale Giuseppe Ullmann, autore di «Bronze coverte». Donna di schietti sentimenti patriottici, di elette virtù, intelligente e colta quanto modesta; la sua dipartita lascia larga eco di rimpianto fra quanti la conobbero. Alla famiglia sentite condoglianze.

Decesso. Ha suscitato profondo cordoglio, specialmente nella classe magistrale e universitaria, la morte prematura della giovane camerata Urania Modun, apprezzata esemplare educatrice e studentessa universitaria. Ai desolati genitori, al fratello e ai congiunti porgiamo le più sentite condoglianze.

DAL TEATRO ROMANO AL CORSO LITTORIO

La città nuova

Importante deliberazione podestarile approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa - Ulteriori demolizioni e costruzione di nuovi palazzi

Il deciso procedere del Podestà, la bella utilità dello scavo d'assaggio intrapreso nello scorso luglio sull'area del Teatro Romano, e i risultati ottenuti, hanno aperto la via, com'era da aspettarsi, alla rapida effettuazione del progetto di rimettere in luce quell'insigne monumento della romanità nostra. Ricordiamo come stessero allora le cose. Che ivi ci fosse stato un teatro romano affermava la tradizione, e confermavano i parziali resti conservati alla superficie del suolo; che questo teatro dovesse dissotterrarsi era antico voto dei cittadini, doverosamente rispettato dal nuovo piano regolatore; ma che cosa poi effettivamente restasse di quel teatro, e in quali condizioni se ne trovassero le vestigia da tanti secoli saccheggiate e sepolte, nessuno in verità avrebbe saputo dire, e i pessimisti di ieri pensavano che, a conti fatti, si sarebbe avuto nelle mani poco o nulla. E chi sa fino a quando avremmo continuato a parlare del Teatro Romano come di un perpetuo candidato alla risurrezione, e a palleggiare le ipotesi fosche con le rosee su ciò che di esso esisteva sotterra, se non fossero venuti, al principio d'estate, l'energico volere del Podestà di sgombrare il terreno anche a questo problema cittadino, e il pronto associarvisi della R. Soprintendenza con un primo scavo d'assaggio che mettesse in piena luce l'importanza archeologica dell'intrapresa.

Si scavò in profondità, un intero settore dell'emiciclo, sufficiente ad accertare che l'ossatura del Teatro era rimasta intatta sotto i terreni avventizi e le case e casipole costruite posteriormente sulle sue mura e sulle sue gradinate. L'assaggio rivelò altresì che il Teatro, a piè della collina, digradava a un livello molto più basso di quello che si fosse supposto; e fu un rilievo molto importante per la determinazione precisa della futura area archeologica.

Il contenuto della deliberazione

L'opera del Podestà, che s'era iniziata con l'assicurare al Comune, mediante permuta di fondi, l'indispensabile possesso dell'area, proseguì dunque coraggiosamente. E nella seduta di giovedì 2 corr., la Giunta Provinciale Amministrativa approvava una deliberazione podestarile che, completando un'altra già precedentemente approvata dalla stessa Giunta, rifletteva la permuta di case di proprietà Fonda con terreni di proprietà comunale risultati dalle demolizioni di Città Vecchia e sui quali si assicurava la costruzione di nuovi edifici.

Questo complesso di deliberazioni, mentre libera totalmente l'area d'interesse archeologico e storico del Teatro Romano, involge anche la soluzione concreta del problema di edificare rapidamente sopra la demolita zona di Città Vecchia il nuovo modernissimo quartiere della città.

Il Teatro Romano pareva dover essere un antico pio desiderio dei cittadini che per anni indefiniti sarebbe rimasto tale. Ma a molti si affacciava come un moderno pio desiderio anche il Corso del Littorio, la progettata nuova arteria del quartiere che fu Città Vecchia: tanto pareva impossibile che la città avesse in pochi anni la forza di sistemarsi un'arteria tanto ragguardevole, mentre appena si era risolto il quesito di coprire d'edifici la vasta area delle antiche Caserme.

Le nuove costruzioni

Ora la deliberazione podestarile approvata dalla Giunta, che spiana la via al risorgere del Teatro Romano, assicura imminente realtà anche alla sistemazione del Corso del Littorio. Le cose stanno così. Proprietario della quasi totalità delle case sull'area del Teatro Romano era l'ing. Fonda. Il Comune le acquistò da lui, dandogli in cambio terreni risultanti dalle precedenti demolizioni in Città Vecchia: e precisamente l'intero lotto dietro il Palazzo Comunale, delimitato dal nuovo Corso Littorio, dalla casa di interesse storico-artistico di via Muda Vecchia, dalla via Malcanton e da quella nuova strada segnata ora da steccati che divide il lotto stesso dalla costruenda ala del Palazzo Municipale. A ciò il Comune aggiunse un'area fabbricabile prossima a quella del Teatro Romano.

Queste consegne di terreni sono connesse all'impegno da parte dell'ing. Fonda di coprirli di costruzioni.

E precisamente sull'area fabbricabile che, liberato il Teatro Romano, resterà fra questo e il palazzo Opiglia, più comunemente noto col nome di grattacielo, l'ing. Fonda si è impegnato di costruire un nuovo edificio secondo il progetto generale di sistemazione della zona di contorno del Teatro Romano, progetto già in massima redatto e al quale si daranno gli ultimi tocchi quando tutto il Teatro sarà scoperto.

Quanto all'altra e più vasta area cedutagli dietro il Palazzo Municipale, il signor Fonda ha preso l'impegno di erigervi cinque case nuove, in modo che l'intero lotto sia coperto di costruzioni.

Quando si libererà il Teatro

Come si vede, quel quartiere di Città Vecchia (e meglio varrebbe chiamarlo di Città nuova) che, ideato fra il Corso Vittorio Emanuele e il Corso del Littorio, pareva, in ragione della sua entità, un'opera di attuazione lontana e lenta, si viene a un tratto profilando come la lieta realtà di un vicinissimo domani.

E il Corso del Littorio, da abbozzo, diventa disegno di arteria viva, fiancheggiata dai suoi edifici. Diventa quello che si voleva: ma con un tempo più rapido che non si aspettasse.

La liberazione del Teatro Romano appare, da quanto abbiamo detto, appartenere al primo tempo di questo programma in via d'attuazione. Divenuto padrone delle sei case ora acquistate sull'area del Teatro e di quella su via Donota, che fu suo precedente acquisto, il Comune procederà senz'altro alla opera di demolizione. Tale opera, a quanto abbiamo udito, sarà condotta con tutte le cautele richieste a chi lavora in area archeologica e di eventuali ritrovamenti. Passeranno così i mesi invernali meno propizi alle opere di scavo. Questo breve lasso di tempo sarà d'altra parte impiegato, crediamo, a proseguire le pratiche necessarie perchè il Governo riconosca la opportunità di procedere senza indugio all'importante opera di resurrezione archeologica.

E poichè su ciò non abbiamo dubbio, ben conoscendo la risolutezza del Governo mussoliniano in ogni rivendicazione di romanità (e questa di Trieste è importantissima rivendicazione) si può contare che in brevissimo termine i cittadini potranno mirare le complete strutture del monumento più grandioso qui lasciato dalla civiltà di Roma.

Ma intanto il Corso Littorio e tutto l'attiguo quartiere avranno anch'essi fatto molti bei passi verso la nuova vita.

La Casa del Fascio

Vediamo un poco. Sono oggi in corso di demolizione le ultime case di via Pozzo Bianco. Eliminate queste, tutto il tracciato del Corso Littorio sarà libero, dall'imbocco sul Corso Vittorio Emanuele fino all'altezza dell'ormai allargata via Punta del Forno. Praticamente il nuovo Corso ha già pronto il suo sbocco nella piazza Pozzo del Mare, al di là di Piazza Unità, e da quella piazzuola si allaccia alle rive.

D'altra parte, piazza Malta è un fatto compiuto. E' imminente la costruzione della Casa del Fascio. Essa continuerà la linea della casa delle Generali sulla fronte del Corso Littorio. Nel vano fra il Teatro Romano, la cui sistemazione possiamo considerare imminente, e il grattacielo Opiglia, sorgerà la casa che l'ing. Fonda ha preso impegno di costruire. Tutto questo settore, fino all'altezza di piazza della Borsa, è dunque virtualmente sistemato.

Ma anche al di là, le cose stanno consolidandosi in un aspetto definitivo. Già è noto che su piazza della Borsa, dove stanno procedendo attivamente le demolizioni, sarà presto disponibile l'area destinata al secondo nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali: le quali hanno avuto sempre l'ambizione di essere costruttrici sollecite, specialmente quando vi si aggiunge il sentimento di amor proprio cittadino. Ed eccoci alla zona dietro a Piazza Unità e alla fronte del Palazzo Munici- con grande rapidità. L'ampliamento del Palazzo Municipale stesso con una nuova ala è già assicurato; più avanti sta già sorgendo il palazzo degli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici; e le cinque case per la cui costruzione ha preso impegno l'ing. Fonda, stanno anch'esse per riempire un vano.

Che cosa manca adunque al vicino concretarsi del Corso Littorio? Qualche vano resta libero, ancora, qua e là. Ma anche questi non tarderanno ad avere il loro destino, giacchè parecchie inizative si sono già fatte innanzi e stanno prendendo corpo, per quel fenomeno così caratteristico delle città moderne che potrebbe definirsi: una casa tira l'altra.

Una casa tira l'altra

Una casa tira l'altra, intendiamoci, nelle città dove ferve lo spirito della vita, sia per fiducia nell'avvenire, sia per vigoria animatrice di chi dirige e vigila lo sviluppo cittadino con ferma volontà. Trieste si trova oggi nella fortunata condizione di aver l'uno e l'altra: e l'attivo animo del Fascismo la ispira. Avviene così il miracolo che a pochi anni di distanza da quando il Podestà Salem iniziò la poderosa e coraggiosa opera delle demolizioni, già lo slancio dei costruttori sopravvanza l'ampia liberazione delle aree fabbricabili: e quel grande quartiere moderno, che pareva un pale. Qui pure le cose accennano a volersi mettere a posto sogno, col suo Teatro Romano nel mezzo, come testimone di nostra vetusta nobiltà, e con la sua cospicua arteria dedicata al Littorio, non è più ambizioso disegno tracciato sopra un foglio di carta, ma tutto e da ogni parte nasce, sorge, si avvera, entra nella vita.

I treni popolari del 12 settembre

Ecco il programma delle gite popolari di domenica 12 settembre:

Trieste-Milano: 2.a cl. lire 52, 3.a cl. lire 31, gita facoltativa in 3.a cl. da Milano a Como lire 3, da Como sul lago di Como lire 5. Trieste p. 21.55 dell'11, Milano a. 6.5; Milano p. 22.35 del 12, Trieste a. 5.58.

Trieste-Cervignano del Friuli-Grado: 3.a cl. lire 9. Trieste p. 7.50, Cervignano del Friuli a. 8.53 (prosegue per Grado c. c.); Cervignano del Friuli p. 20.50 (proviene da Grado c. c.), Trieste a. 21.50.

Trieste-Gorizia 3.a cl. lire 6: Trieste p. 6.20, Gorizia a. 7.42; Gorizia p. 21.25; Trieste a. 22.25.

Trieste-Livorno: II cl. lire 60. 3.a cl. lire 36, ingresso facoltativo al prato del circuito Gran Premio d'Italia e Coppa Ciano lire 7: Trieste p. 22.25 dell'11, Livorno a. 8.20; Livorno p. 22.50, Trieste a. 9 del 13.

Udine-Trieste: 3.a cl. lire 8. Udine p. 6.25, Trieste a. 8.18; Trieste p. 20.45, Udine a. 22.31.

Gorizia-Trieste 3.a cl. lire 6. Gorizia p. 7.30, Trieste a. 8.18; Trieste p. 20.45, Gorizia a. 21.53.

Fiume-Trieste 3.a cl. lire 12, gita facoltativa Gorizia lire 2: Fiume p. 6, Trieste a. 8.35; Trieste p. 21.30, Fiume a. 24.

ESTATE TRIESTINA

La domenica in Castello

Oggi, domenica, il Castello sarà aperto a tutte le categorie di visitatori: a quelli che ne voglio visitare le parti caratteristiche (dimora dei Podestà e Capitani, torretta, cappella, sotterranei, bastioni, camminamenti); a quelli che amano la danza (Bastione fiorito: dalle 17 alle 20 e dalle 21 al tocco); a quelli che amano la musica (Torrione rotondo, dalle 21 alle 0.30); a quelli che preferiscono il Cine (Cortile delle Milizie, dalle 20 in poi, per ammirare un interessante Giornale «Luce», il film «La moglie indiana», con Sylvia Sidney e Gene Raymond, e un cartone animato di Walt Disney); a quelli che amano la raccolta compagnia di amici (nel Bastione Lalio, cioè nel giardino o nei saloni della Bottega del vino).

In tutti i ritrovi vi è servizio di bar e buffet. Per la giornata verranno intensificati i servizi di autocorriere da piazza Goldoni, ma si raggiunge facilmente il Castello anche con la filovia dei Colli e... a piedi.

Trattenimenti di danza al Dop. Ass. XXX Ottobre. Nella sede sociale di via Tiziano Vecellio 4, si inaugurerà la nuova stagione dei trattenimenti danzanti, che verranno tenuti settimanalmente, sempre con nuove e ricche attrattive. Questa sera dalle 17 alle 23.30 primo trattenimento del Comitato «bianco-azzurro».

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto», oggi, dalle 16 in poi, inaugurazione dei trattenimenti danzanti nella sala di via Crispi 7.

Trattenimento al Dopolavoro Chimici. Oggi dalle 19 in poi solito trattenimento danzante. In caso di cattivo tempo si danza in sala.

ASTERISCHI

25 anni dopo

Iersera si sono riuniti a lieto simposio nel Ristorante Riviera di Barcola i «superstiti» del folto gruppo di studenti, che venticinque anni or sono, superavano gli esami di licenza all'Accademia di Commercio. Nella bella ricorrenza gli exallievi hanno voluto festeggiare il loro direttore di allora, prof. Vincenzo Bronzin, al quale offersero a titolo di memore e affettuoso omaggio una elegante targa incisa dall'Iviani. Scambio di parole cordiali, gaie rievocazioni, rimpianto dei compagni mancanti al venticinquesimo appello: la simpatica riunione sortì esito felicissimo, lasciando in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

Da «Mia»

— il negozio della miglior calza — al Passo San Giovanni 2, liquidazione estiva a prezzi bassissimi. Rimagliatura elettrica gratuita.

Giubilei matrimoniali

Il nostro compagno di lavoro Giuseppe Sauli festeggia oggi nella serenità della famiglia i suoi quarant'anni di matrimonio felice con la signora Virginia Monaro. Ai coniugi Sauli giungano in questo lieto giorno i nostri rallegramenti più affettuosi e gli auguri di altri giubilei felici.

— Oggi celebrano le loro nozze d'argento l'incisore Romeo Eva e la signora Giustina Liceu, sposatisi, venticinque anni or sono, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Nella fausta ricorrenza, che compendia un lungo periodo di vita affettuosa e concorde, intorno ai coniugi e alle figliole Bruna e Mirella si radunano amici e congiunti per porgere loro vivi auguri e felicitazioni cui ci associamo.

Onorificenza

Il cav. Michele Abbruzzo, noto e valente attore del teatro siciliano, che recentemente fu applaudito dal pubblico triestino, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Asta

Avete un quadro, un tappeto, un oggetto d'arte da realizzare? inviatelo alla Galleria d'"Arte Trieste, Viale XX Settembre 16, che inizierà prossimamente un'importante asta.

Nozze

Ieri nella sala del Municipio sono state celebrate le nozze della gentil signorina Nives Zaccaria con il signor Antonio Tommasello, commerciante di Alessandria d'Egitto. Fungevano da testimoni per la sposa il comm. dott. Alberto Schott e per lo sposo il cav. Sergio Sauli centurione della M.V.S.N. E' stata offerta agli sposi la tradizionale penna d'oro. Dopo la cerimonia parenti ed amici si sono riuniti all'Albergo della Città per festeggiare la distinta coppia, alla quale inviamo vive felicitazioni e fervidi auguri.

Diploma

La camerata monfalconese Nerina Salvadori è stata diplomata in lingua francese all'Università di Digione. Auguri e rallegramenti.

Al Dopolavoro «Beltrame», stasera, dalle 19 alle 24, si terrà nella sede sociale (via Diaz 14), il primo trattenimento danzante della stagione. Sono invitati soci e simpatizzanti. A tutti gli intervenuti sarà offerto un vermut d'onore.

BURRO ALTO ISONZO
DAL 1.o SETTEMBRE LIRE 15.60 AL KG. PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
• Finissimo da tavola
• Gustosamente squisito
• Di assoluta salubrità e purezza
• 85-87 per cento grasso
Assoc. Cooperativa AGRARIA GIULIANA
Trieste, V. Mazzini 6
Tel. 48-53 - 48-54

L. 900 VOLPI ARGENTATE
L. 500 VOLPI AZZURRE
M. BUFFON
UDINE
Via V. Veneto 38

taglio di stoffa uomo (m. 3,20) modernissimo L. 52
G. KLEINMANN - Rossini 16

Ditte, Uffici, Privati!
Ultimi giorni di svendita a prezzi di
Liquidazione
di tutti i generi esistenti nella
CARTOLERIA (EX SACET) - VIA CAVANA 14
Pelletterie - Cristallerie - Stilografiche di rinomate marche - Carta da lettera finissima - Giuochi - Carte da disegno per ingegneri e studi tecnici - Registri - Tutti i generi di cancelleria, ecc. ecc.
A PREZZI IRRISORI!

Per le vostre vacanze
Visitate le GROTTE DI POSTUMIA
ABBAZIA BRIONI GRADO PORTOROSE
Informazioni e prospetti alle AZIENDE DI CURA

TEATRI E CONCERTI

Concerto di fabbrica allo Stabilimento Arrigoni

Ieri l'Arrigoni ha tenuto, nello stabilimento di Isola, il primo concerto di fabbrica. E' stata un'iniziativa la quale, anche per l'originalità dell'attuazione, non ha molti precedenti. Il Dopolavoro aziendale, presieduto dal direttore Ricordi, ha organizzato questo concerto in uno dei grandi saloni del conservificio dove, tra macchine e condutture, si son raccolti quasi 1500 operai.

Alle 16, ora fissata per l'inizio del concerto, la sala a pianoterra, dove sono allineate le macchine per la lavorazione delle scatole di latta, era piena di donne, di uomini e ragazzi. Erano presenti il segretario del Fascio, il commissario prefettizio, il direttore della Federazione industriale dell'Istria, il segretario dei Sindacati industriali e altri. La Società Arrigoni era rappresentata dal direttore generale ing. Ricordi, dal direttore della Società ing. Gastone Ricordi, dal capo dell'ufficio propaganda dott. Cappellato, dall'ing. Luciani e da altri funzionari.

La banda e il coro sono stati messi assieme, istruiti e preparati da un giovanissimo maestro, il sedicenne Daniele Mirt, del nostro Conservatorio, il quale ha fatto miracoli. Egli, con la collaborazione entusiastica dei musicanti e dei coristi, ha saputo dar vita ad un complesso il quale, non solo fa onore a Isola, ma all'Istria. Il programma di ieri e il modo col quale è stato svolto fa fede.

Tra i battimani dell'attentissimo uditorio hanno svolto un programma non facile come l'ouverture degli «Orazi e Curiazi» di Cimarosa, il coro dei «Lombardi», il «Va pensiero», del «Nabucco», la sinfonia del «Barbiere di Siviglia», la fantasia dell'opera «Ernani» e l'Inno all'Istria che ha dovuto essere replicato. Il maestro Mirt, il cui talento è una sicura promessa, e i suoi collaboratori sono stati vivamente festeggiati.

«Duce tu sei tutto noi», dice uno scritto che campeggia sulla parete principale del salone, ed era infatti un'anima sola, ardente e gioconda quella che vibrava nella folla raccolta nel luogo stesso della quotidiana fatica per celebrare, in un'atmosfera d'arte e di serena bellezza, una delle manifestazioni più significative dell'Italia operaia. L'inizio del concerto e la sua fine sono stati seguiti dal saluto al Duce. Autorità e personalità presenti hanno espresso il loro plauso al maestro Mirt e alla Direzione dell'Arrigoni.

Musiche di Grieg a Radio Trieste

L'auditorio di Radio Trieste ha offerto ieri un riuscito concerto di musiche di Grieg, nel trentennale della morte. Esecutori il chiaro violinista Eligio Cipriani, già largamente apprezzato, e la squisita soprano Alina Levi Cerni. Hanno accompagnato al piano la prof. Clara Milelli e il maestro Piero Pezzè.

La stagione teatrale cinematografica al Ciscutti di Pola

POLA, 4

Col concorso di un foltissimo pubblico si è inaugurata questa sera la stagione teatrale-cinematografica 1937-38 al Politeama Ciscutti. Ha debuttato la Compagnia comica del teatro veneto diretta da Emilio Baldanello, dando la commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Zente refada». L'interpretazione è stata ottima. Sono piaciuti moltissimo nelle rispettive parti di Momolo, Zanze e Gigi gli artisti Attilio Tosato, Dora Baldanello ed Emilio Baldanello. Bene tutti gli altri. Domani sera verrà rappresentata la commedia di Paolo Riccora «Sarà stato Giovannino».

Gli spettacoli all'Estivo

La Compagnia di Angelo Cecchelin, che continua ad ottenere il più vivo successo al Teatro estivo del Giardino pubblico, rappresenterà questa sera due divertenti lavori di sicuro successo e precisamente «La via del peccato» e «A Parigi se usa cussì». Concluderà la serata la consueta rassegna di arte varia.

L'Associazione Mutua fra Impiegati rende noto che il termine per la presentazione delle domande per i concorsi ai posti di medico specialista pediatra e di medico rionale, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 agosto u. s. è stato prorogato al 5 ottobre 1937-XV.

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì.

La festa campestre al Boschetto

Il Dopolavoro aziendale «Acegat» organizza per oggi la festa campestre che avrà luogo nei locali e nel giardino della trattoria ex Brochetta alla Rotonda del Boschetto. Il giardino sarà illuminato da oltre 4000 lampadine e lampioncini alla veneziana.

Oltre ai soliti giochi, ballo, gare di società ecc., verranno offerte agli intervenuti una ricca pesca miracolosa, dotata di 4000 premi di valore, una lotteria gastronomica ed è assicurata l'intervento della banda cittadina «Giuseppe Verdi» al completo per un concertone popolare che avrà inizio alle 18.30, sotto la direzione del maestro Montagna.

Il servizio tranviario funzionerà fino al termine della festa, che avrà inizio alle ore 16 e termine alla una di notte.

La tombola in Piazza Perugino

Oggi alle 17.30 si terrà in Piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Tragica fine in un accidente motociclistico di un giovane impiegato del Lloyd

Alla svolta di Cave Faccanoni, nota per altre disgrazie gravissime, ha perduto la vita iersera, alle 21, un giovane di appena 30 anni, l'impiegato del Lloyd Triestino Aligi Ricchetti, abitante al n. 270 di Gretta di Sopra. Di ritorno a Trieste in motocicletta, il Ricchetti, giunto alla curva in velocità, andava a cozzare contro la parete rocciosa e battendo la testa, rimaneva ucciso sul colpo. Constatata la morte dal sanitario della Guardia medica, la salma dello sventurato giovane veniva trasportata, a rilievi di legge compiuti, alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Il giovane Ricchetti era sposo da poco tempo. La notizia della sua tragica fine, subito diffusa, ha suscitato profondo dolore tra i dirigenti e gli impiegati del Lloyd Triestino, dove il Ricchetti godeva, per la sua onestà, intelligenza e attaccamento al lavoro, la più viva e cordiale estimazione. Alla sua giovane sposa e agli altri famigliari giungano i sensi del nostro cordoglio.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica 12 gita sul Monte Santo, Gorizia e Moncorona. Lire 10. Biglietti al bar Alzetta. In preparazione gita sul Nevoso. Domani, seduta direzione.

Poligrafico. Domenica 12 gita Monte San Michele, Gorizia e Monte Sabotino. Partenza alle 6.15; ritorno in città verso le 22; un automezzo partirà alle 12.45. Prezzo di trasporto: automezzo mattina soci lire 10, non soci lire 11; automezzo pomeriggio soci lire 8 non soci lire 9. Iscrizioni in sede (piazza Impero 7).

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani sera chiusura iscrizioni al passaporto collettivo per la gita al Monte Tricorno che avrà luogo nei giorni 25 e 26 corr. Domani sera alle 20.30 seduta di Direzione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

CORRISPONDENZA APERTA

Tristezza. Se un fidanzato vuole bene ed è lontano, scrive spesso. Se non scrive, se non sente il bisogno della continua comunione spirituale, significa che è lontano da lei anche con l'anima. Il vero amore è sempre lo stesso, anche in pieno novecento. Altrimenti non è amore.

Un fedele de «Il Piccolo». Non c'è nessuna disposizione restrittiva. E' però necessario che il matrimonio sia stato autorizzato nel modo prescritto dai regolamenti militari.

Studio. Quanto a lei interessa si trova ne «La grammaire de l'Académie Française». Un libro utilissimo è poi quello di Krasink, «Il francese, lingua di tutti», pubblicato da «Le lingue estere» di Milano.

Libia. 1) L'ufficiale dello stato civile deve curare che alla celebrazione del matrimonio precedano due pubblicazioni nel Comune in cui ciascuno degli sposi ha la sua residenza da almeno un anno: se la residenza duri da meno di un anno, le pubblicazioni devono farsi anche nel Comune della residenza precedente. 2) La richiesta delle pubblicazioni deve farsi dagli sposi personalmente o dal padre o dal tutore o da persona munita di mandato speciale redatto da notaio. 3) Occorrono i seguenti documenti: atti di nascita, certificati di stato libero e consenso dei parenti, se necessario.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 6.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Oggi al Littorio: Triestina-Lazio

Le due squadre al gran completo

Il pronostico è per gli azzurri, la tradizione per le alabarde

Gaigherle (Triestina)

Marchini (Lazio)

Sulla squadra che la Triestina incontrerà oggi, merita soffermarsi un momento, e non tanto per elencarne i meriti e i punti di forza, i quali sono tali e tanti, e così noti e temuti che sarebbe, oltre che superfluo, interminabile enumerarli; ma piuttosto per scoprire se vi esistono punti di minore resistenza. Ebbene, diciamolo subito e senza correre il pericolo di gravi compromissioni, poichè la perfezione non è di questa terra: punti di minore resistenza, anche in questo squadrone che sta per essere il campione dell'Europa Centrale, esistono.

Penetrazione e vulnerabilità

La Lazio dispone di una massa d'urto, come potenza d'attacco, come forse non ve n'è di eguale sul Continente. Dilungarsi in spiegazioni è superfluo, poichè la sola presenza di Piola spiega tutto ad usura. Ma non è certo quella degli azzurri una squadra che unisce alla forza di penetrazione una uguale impenetrabilità, una impermeabilità assoluta nei reparti di retroguardia. Pescando nel sacco di Blason, noi troviamo molti palloni, segno che i difensori laziali sono più estrosi che classici, più impetuosi che affiatati. Non di rado siamo stati spettatori di improvvisi e irresistibili capovolgimenti, quando questa squadra, che già aveva incassato più d'un pallone, è partita alla controffensiva, risalendo quasi senza sforzo la corrente. Tutto ciò dimostra che i successi laziali sono dovuti più agli uomini di punta che non agli uomini di barriera.

Ben s'intende che nè Blason, nè Zaccone e tanto meno Monza sono atleti di classe mediocre, chè anzi tutti e tre possono essere annoverati nei ranghi degli assi di primo grido. Resta dunque un mistero — pure essendo ineccepibile l'osservazione che non bastano tre uomini ottimi a formare un ottimo trio— ed è il fatto, tante volte ripetuto, di improvvisi cedimenti nel settore difensivo della Lazio.

A questo punto però, c'è chi allarga l'esame al complesso non di una linea sola, ma di due linee, comprendendo cioè, oltre al trio di difesa, anche quello della mediana, formato da Baldo, Viani e Milano, e le critiche passano così da una linea all'altra, cercando i responsabili, ma senza mai dare la esatta sensazione di aver trovato le ragioni vere e profonde della crisi che la squadra traversa durante gli incontri più duri, crisi, per altro, che spesso la linea di attacco sa risolvere rapidamente. Questo tipo di Lazio l'abbiamo visto in molte occasioni e sono tipici due incontri memorabili fra quelli disputati dalla squadra romana con la Triestina: il tre a tre di Montebello, in cui la prima linea ha rimediato nel giro di dieci minuti di grazia, in cui ha segnato tre volte, a tre precedenti errori dei suoi difensori; e il tre a due di Roma, una partita, quest'ultima, raddrizzata personalmente da Piola. E non pare che la squadra abbia gran chè modificato questo anno il suo carattere perchè, se si guarda alla partita amichevole di sette giorni or sono a Vicenza, si vedono quattro punti attivi e ben due subiti.

Punti di minor resistenza

Forse il punto di minore resistenza non è enucleabile: è il temperamento della compagine che provoca le maggiori sorprese. La Lazio è una squadra prevalentemente, anzi tipicamente d'attacco e, come tutte le squadre aggressive, può subire rudi colpi quando l'avversario la contrattacca di sorpresa. In questi casi, rimanendo a vigilanza della rete soltanto il trio di estrema difesa, poichè gli uomini della mediana si trovano in stretta collaborazione con la pattuglia di attacco, gli sbandamenti sono più facili e più spesso irreparabili.

Sta di fatto che il gioco di Baldo, Viani e Milano sembra fatto apposta per sorreggere l'azione del quintetto di attacco più che appoggiare le manovre di sbarramento di Zaccone e Monza. La duttilità dei tre uomini di sostegno forma una linea di grande propulsione, di cui appunto Piola e i suoi compagni approfittano nel migliore dei modi. Si tratta dunque, di una squadra che preferisce protendersi, in ogni momento, verso la vittoria, disdegnando talora di accompagnare con adeguate misure di sicurezza il suo contegno aggressivo. Inoltre, nel quintetto di attacco la imperiosa personalità di Piola sembra richiamare al proprio servizio tutte le energie vitali della compagine, e gli uomini di sostegno obbediscono a questo richiamo.

Da quanto abbiamo detto, sorge spontanea la deduzione che in ogni caso, il maggiore collaudo tra le file della Triestina sarà certamente sostenuto dai reparti di difesa, poichè sarebbe puerile l'ipotesi di attendersi una Lazio guardinga. C'è da essere certi che gli spettatori dell'incontro odierno assiste-potrebbe mutare atteggiamento schierandosi a guardia del bottino.

La formazione delle squadre

LAZIO (maglie azzurre)

Zaccone Blason Monza
Baldo Viani Milano
Busani Marchini Piola Camolese Costa

Colaussi Costa Busidoni Chizzo Trevisan
Spanghero Rancilio Pasinati
Loschi Umer Gaigherle

TRIESTINA (maglie rosso-alabardate)

Si può vincere?

Naturalmente questi piani non sono che di carta, e la Triestina cercherà di farne una bella fiammata. Sta di fatto però, che anche Konrad si attende una Lazio dal carattere aggressivo a giudicare dal fatto che egli non ha esitato a ranno invece a una partenza fulminea dell'avversario, il quale tenterà di valersi della sua prima linea per ottenere un immediato successo. Soltanto allora la Lazio sacrificare Pasinati quale attaccante e a prepararlo come mediano, e ciò per contrapporre la più forte barriera alla massa d'urto degli avversari. Quanto al pericolo Piola, l'allenatore confida nelle capacità difensive del nostro trio estremo, ma specialmente nella azione frantumatrice di Rancilio che, come si ricorderà, nella partita dell'anno passato è riuscito splendidamente a bloccare l'avversario e fornire, proprio contro la Lazio, una delle prove più eloquenti del suo valore.

Abbiamo parlato fin qui della capacità realizzatrice della Lazio e delle possibilità per la Triestina di neutralizzare tale fattore. A questo punto il lettore chiederà: «La Triestina non ha dunque alcuna speranza di vittoria?». Rispondere comunque a codesto interrogativo è azzardato, ma bisogna pur dire che le probabilità della squadra locale sono limitate. Potrebbero però alimentare queste probabilità se i rosso-alabardati fossero capaci di imbrogliare le carte trascinando l'avversario fuori dal terreno della tecnica ortodossa, sul quale è decisamente superiore, e impostare la gara come un duello di velocità, di impegno e di resistenza. Non si vorrebbe essere fraintesi: esigiamo da parte della Triestina una correttezza ineccepibile, ma ugualmente vogliamo poter dire che gli atleti triestini nulla hanno lasciato d'intentato nel suggestivo cimento con quella che passa per la più forte squadra dell'Europa Centrale.

Una tradizione sovrasta le partite triestine della Lazio: gli azzurri non sanno ancora cosa voglia dire vincere sui nostri campi e non hanno mai superato altra mèta che il pareggio. I rosso-alabardati hanno in tasta l'amuleto di questa tradizione.

Inizio alle 16.30

La direzione della Triestina comunica: La gara si inizierà alle 16.30. Alle 15 si svolgerà un incontro amichevole tra le riserve e gli allievi della U. S. Triestina. Il campo sarà aperto al pubblico alle ore 14.45. Si raccomanda di non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo, data la prevedibile grande affluenza. Continua presso l'Utat e presso la Biglietteria centrale la vendita dei posti ancora disponibili.

L'incontro pugilistico al Castello sforzesco
Spoldi batte Blaho che resiste fino all'ultima ripresa

MILANO, 4

Il folto pubblico accorso questa sera al Castello sforzesco per la riunione di pugilato è rimasto non poco deluso. Gli avevano detto che Spoldi avrebbe vinto mercè uno dei suoi soliti k. o. sul pur valente avversario, l'austriaco Blaho; ma l'incontro si è protratto fino all'ultima delle dieci riprese preventivate, e il reduce dai trionfi americani ha dovuto accontentarsi di una vittoria ai punti. Contro l'ostinata e scientifica difesa dell'austriaco, nulla ha potuto l'irruenza talvolta disordinata di Spoldi. E' vero però che l'iniziativa è stata quasi sempre sua. Egli è stato indubbiamente il migliore, tanto che parecchie volte nelle prime riprese ebbe Blaho nelle mani e diede l'impressione che sarebbe bastato un ultimo pugno per stenderlo sul tappeto. Ma questo pugno non fu sferrato. Si seppe che ambedue le mani di Spoldi erano in disordine cosicchè gli bastavano appena per accennare gli attacchi ma senza portarli a fondo.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:
Per Pola alle 7; da Pola alle 18.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.
Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.
Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.
Per Portorose alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 19.15, 21.30 e 22.10.
Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.30.
Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.36 e 21.40.
Per Grado alle 8.30; da Grado alle 18.45.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.20* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.20 (B.), 15.10 (B.), 17.45*, 18.10 (B.), 20.15 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.55, 6.30 (B.), 9 (B.), 10.20*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14*, 16.45* (B.), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.15 e 21.30.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9.20*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.20, 15.10, 16.10 e 20.15; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25 e 17* (dopo quest'ora continue corse di sfollamento, ultima partenza dal bagno alle 21.30). (Le corse con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.45, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 17.50, 19.50 (facolt.) e 22; da Capodistria alle 2.40, 5.35, 10.30, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50 (facolt.), e 21.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 18.30, 19.15 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 16.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. Punta Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. P. Sottile), 16 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (tocc. P. Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

Estrazioni del Lotto del 4 settembre 1937-XV

Bari	31	45	22	84	60
Firenze	47	10	78	77	28
Milano	74	21	58	12	59
Napoli	44	27	19	52	32
Palermo	37	69	64	49	50
Roma	87	49	17	33	12
Torino	37	6	44	12	10
Venezia	88	26	44	21	80

Consigli alle mamme

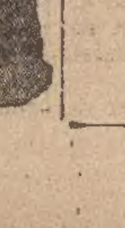
Se il vostro bambino ha fame un'ora prima del pranzo, non dategli una pappa, un bicchiere di latte o una tortina. Questi alimenti, che sarebbero ottimi a tempo debito, cioè durante i pasti principali, non sarebbero ancora digeriti all'ora del pranzo, dato che lo stomaco ha bisogno di circa due ore di tempo per digerirli.

Fate quindi bere al vostro bambino un bicchiere d'acqua, nella quale avrete sciolto tre o quattro zolle di zucchero ed aggiunto qualche goccia di acqua di fior d'arancio onde aromatizzarla.

L'acqua e lo zucchero saranno assorbiti dall'organismo in 10 o 15 minuti, il vostro piccolino sarà soddisfatto e potrà venir a pranzo avendo buon appetito.

Lo stesso rimedio dovete adottare Voi stesse quando avete giramenti di testa.

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6-12 mesi.
Ondulaz. ad acqua L. 2.50.
Lavatura asciug. L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(dirimpetto ai blocchisti)



Affermazioni della "Forza e Valore" nelle regate internazionali a Lecco

LECCO, 4

Sul campo di gare di Lecco si sono svolte nel pomeriggio le regate alle quali hanno partecipato 61 equipaggi nazionali e 18 esteri. Ecco i risultati delle gare nelle quali si sono classificati equipaggi giuliani: Quattro di punta con timoniere: 1) «Forza e Valore» di Parenzo in 7'20"3/5; 2) Legione ferrovieri Milano in 7'22"; 3) Lecco in 7'46"; 4) Sport Nautique di Gand (Belgio).

Jole di mare a quattro vogatori juniores: 1) Varese di Varese in 7'50"1/5; 2) Forza e Valore di Parenzo in 7'58"2/5; 3) Milano di Milano in 7'58"3/5; 4) Moto Guzzi in 7'59"1/5.

Le manifestazioni cinofile a Gorizia

Premi di Augusti donatori

GORIZIA, 4

Fervono i preparativi per l'importante manifestazione nazionale cinofila organizzata dal 10 al 12 settembre dalla sezione cinofila goriziana per il concorso dell'Associazione provinciale cacciatori e dell'Ente provinciale del turismo. Come annunciato, oltre le gare di caccia pratica su quaglie liberate, avrà luogo al parco comunale la prima esposizione nazionale canina, cui faranno bella mostra di sè i migliori soggetti che vanti la cinofilia italiana. Per l'occasione le Ferrovie dello Stato hanno accordato riduzioni da tutte le Stazioni del Regno dal giorno 5 al 10 settembre per l'andata e dal 10 al 18 settembre per il ritorno, sia per gli espositori e i visitatori come per i soggetti destinati alla mostra.

I moduli, per chi ne avesse bisogno, possono essere richiesti direttamente al Comitato goriziano o presso i fiduciari esistenti in ogni città: per Trieste presso il sig. Pollitzer (via XXX Ottobre, 4, II p.) o presso i negozi d'arme Sicherle, via Mazzini 11, Angelini e Bernardon, via S. Nicolò 13. Numerosi e ricchi premi, destinati ai concorrenti, sono in questi giorni pervenuti al Comitato organizzatore: ambitissimi quelli di S. A. R. il Duca d'Aosta, e della patronessa contessa Jolanda Calvi di Bergolo.

Le odierne esercitazioni di tiro per le prossime gare

Oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 proseguiranno al poligono di Villa Opicina le esercitazioni di tiro e l'allenamento per le grandi gare provinciali del 12 e 19 corr. che, dotate di ricchi e numerosi premi, sono libere a tutti. Iscrizioni alla Sezione e alle prossime gare si accettano anche direttamente al poligono.

Vittorie italiane nell'incontro pugilistico di Torino

TORINO, 4

Al giardino della cittadella ha avuto luogo un incontro internazionale di pugilato tra la squadra di Torino e quella di Ginevra. Una vasta folla di sportivi ha assistito all'interessante incontro: Ecco i risultati: Pesi mosca: Zucca (Italia) batte Vauper (Svizzera) ai punti. Pesi gallo: Pagano (Italia) batte Simonetti (Svizzera) ai punti. Pesi piuma: Torta (Italia) e Carvine (Francia) incontro pari. Pesi leggeri: Intrasso (Italia) e Guillaume (Svizzera) incontro pari. Pesi medio leggeri: Freli (Svizzera) batte Garbarino (Italia) ai punti. Pesi medio: Bonadio (Italia) batte Martin (Svizzera) ai punti.

RADIO

Programmi del 5 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Don Giocondo Fino. — 12.40 e 13.45: Dischi Cetra Parlophon. — 13.15: I racconti radiofonici del sig. Metz: N. 3: «L'irreprensibile cameriere». — 17: Notizie sportive. — 17.15: **«I fratelli Castiglioni»**, commedia in tre atti di Alberto Colantuoni. — 19.45: Impressioni sonorizzate sull'incontro di atletica Italia-Stati Uniti d'America all'Arena di Milano. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Le preziose ridicole»**, commedia lirica in un atto di Arturo Rossato (tratta dalla omonima commedia di Molière), musica di Felice Lattuada, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Santini. — 22.35 (circa): Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 17.15: **Concerto di jazz sinfonico** diretto dal m.o Tito Petralia. — 21: Trasmissione dalla Mostra delle Colonie estive del P. N. F.: **Concerto** eseguito dalle Istituzioni della Provincia di Verona (banda del Dopolavoro di Cerea, corali dei Dopolavoro di Mozzecane, S. Michele Extra, Sambonifacio Garda e S. Lucia della Battaglia, Gruppo delle fisarmoniche del Dopolavoro provinciale) in occasione della visita alla Mostra delle Colonie estive del P. N. F. — 22: **Concerto** dell'organista Marika Campia. — 22.45: Musica da ballo — 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 14: Ultime: «Truxa», con La Jana. Capol. Tobis. Segue: «Viaggio Duce in Sicilia». Domani: «La tigre del Bengala».
Excelsior. 14.30: Grande successo di: «Un grande amore di Beethoven», il capolavoro di Harry Baur. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Sicilia».
Principe. 14.30: Grande successo: «La dominatrice», odio e amore nel West romantico e selvaggio. Interprete passionale Barbara Stanwyck.
Italia. 14: «Valzer champagne», gaio, allegro, brioso con Fred Mac Murray, G. Swarthout. L. 1.
Regina. 13.30: «Al di là delle tenebre», con il nuovo idolo delle donne (Bob) Robert Taylor. Lire 1.
Impero. 14.30: «La canzone del fiume», romanzo d'amore con Barbara Stanwick.
Reale. 14: «La moglie riconquistata», con W. Baxter e M. Loy. Entra gratis chi acquista Lotteria Merano.
Garibaldi. 14: «Troppo amata», con Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone e Lionel Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 14: «Radiofollie», con Adolphe Menjou e Alice Faye. L. 1.
Massimo. 14: «Demone della montagna», con G. O'Brien. Avventuroso. Lire 1.
Moderno. 14: «L'angelo bianco», con Kay Francis. Passionale.
Odeon. 14: «Il mio amore eri tu», Jean Harlow, Fr. Tone. Grandioso.
Armonia. 14.30: «Donne e carnefici», C. Susa. Varietà: nuovi debutti.
Azzurro. 14: «Sotto due bandiere», colosso Fox con C. Colbert, R. Colman.
Savoia. 14: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Popolo. 14: Teatro varietà all'aperto. Sullo schermo: «Un marito ideale», con Brigitte Helm.
Vittoria (all'aperto). 19.15: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Se maltempo nell'interno.
Centrale. 14: «Le belve della città», con J. Blondell ed E. Robinson.
Adua. 14: «Il diavolo bianco», con Mosjoukine e Lil Dagover. Spettacoli.
Venezia. 14: «Il mistero del varietà», con Victor Mc. Laglen. «Apollo sconfitto», comica con Buster Keaton.
Belvedere. 15.30: «Episodio», con Paula Wessely, grande capolavoro.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «La via del peccato»; «A Parigi se usa cussì»; «Cecchelineide».
Bagno Ausonia. Grande festa della bambola. Lotteria gratuita con ricchi premi.
Dancing Excelsior (Barcola): Festa della danza. Attrazioni. In caso di maltempo, danze nei vasti saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-93). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Ore 17: Grande pomeriggio danzante. Ore 20: Grande serata di Gala. Poker Jazz.

Istituti Scolastici Riuniti "Galileo Galilei"

Scuole Preparatorie Esami Stato prof. VOUCH — TRIESTE — Via Cesare Battisti 10 — Telefono 40-76
Anno di fondazione: 1898

SCUOLA ELEMENTARE preparatoria agli studi medi. (Possono iscriversi alla prima classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nel 1938).
SCUOLE MEDIE inferiori e superiori per accelerare il corso degli studi.
CORSI diurni, serali per l'abilitazione di ragioniere, geometra, magistrale, maturità, ammissione superiore, licenza avviamento.
CORSI contabilità pratica, corrispondenza, stenografia, lingue.
CORSI per gli esami di maestra di asilo e maestra di economia.
Doposcuola, Scuola Materna, Pensione per alunni e alunne della provincia. Apertura 1.o ottobre

Prof. dott. ADRIANO ANDREA VOUCH, preside

O. N. D.
ATENEO MUSICALE TRIESTINO
CONSERVATORI RIUNITI "G. TARTINI" E "G. VERDI"
Trieste - VIA G. CARDUCCI N. 24 - Telefono 70-25
Giovedì 16 settembre inizio delle lezioni dell'anno scolastico 1937-38
Le iscrizioni, da **lunedì 6 settembre** in poi, si assumono presso la Segreteria dell'Ateneo, dalle 8-12 e dalle 15-19

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA fiducia brava cucinare, tutti lavori casa, offresi. Via Madonna Maro 12, porta 13. 6301 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Ferriera n. 16. 75396 A

RAGAZZA slovena 15 anni cerca servizio stabile. Torrebianca 41, portiere. 75398 A

RAGAZZA offresi prestaservizi ore da combinarsi. Riborgo 7-III. 75400 A

RAGAZZA bella presenza serie referenze cerca servizio mattina sera, pure stabile. Via Udine 25, portinaia. 75428 A

RAGAZZA pratica cucinare e tutto fare, referenze, offresi. Portineria Cologna 13. 42709 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 75360 B

CAMERIERA fine, giovane, bella presenza, capacissima anche cucina, cercasi prontamente piccola famiglia. Ottimo trattamento, stipendio elevato. Presentarsi lunedì ore 9-10, Giumula 10, quarto, sinistra. 351 B

CUOCA brava cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 75374 B

CUOCA perfetta tutto fare, giovane, slovena, cercasi. S. Lazzaro 1, Visintini. 75418 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, attestati, cercasi. Via Geppa 17. 42654 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi. Valdirivo 42, terzo. 75381 B

DOMESTICA 25-30 anni, con buoni attestati, abile in cucina e camere, presentarsi portineria via Geppa 4. 75414 B

DOMESTICA giovane cercasi, sana, bella presenza, attestati. Rivolgersi dalle 10-14 via Ghega 3-IV, Ujka. 75409 B

DOMESTICA affettuosa bambini, cercasi prontamente. Attestati. Tiepolo 9, porta 5. 75419 B

DOMESTICA abilissima capace cucinare, escluso lavare, attestati, coniugi soli cercano. Ruffolo, Imbriani 16. 42730 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per Zara. Ruggero Manna 28, dalle 9 alle 16. 42735 B

DOMESTICA o cameriera cerca posto presso piccola distinta famiglia. Rossetti 8, latteria. 75378 B

DONNA con referenze, offresi quartiere camera cucina mobiliato, cambio servizi. Offerte cassetta 25409 B Unione Pubblicità. 25409 B

DONNA 35-40 anni cercasi subito, tutto fare, brava anche cucinare. XX Settembre 82-I, sinistra, dalle 10-12. 42653 B

PRESTASERVIZI 3-4 ore mattina cercasi. Mareglia, via Luzzatto 17. 42700 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Presentarsi ore 13, Petronio 3, Bragaggia. 75369 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Donadoni 2, porta 14. 75411 B

PRESTASERVIZI cercasi, media età, attestati, caffè, pranzo, 80 mensili. Dalle 8 alle 15.30. Coretti, S. Luigi 752. 25376 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Via Ruggero Manna 17, porta 3. 25383 B

PRESTASERVIZI per mattina sola, cercasi. Scheidler, Pasquale Revoltella 34, secondo. 42715 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. Soppino 56, porta 3. Presentarsi ore 9-10. 42712 B

RAGAZZA prestaservizi slava, istriana o friulana, 14 a 16 anni, robusta, ottimissima salute, moralissima, disposta andare a Napoli, coniugi soli distintissimi affettuosi cercano. Scrivere dettagliando: Enza Pagano, via Domenico Gravina 8, Napoli. 25202 B

RAGAZZA prestaservizi stabile cercasi. Via Franca 24. Tagliapietra. 75430 B

RAGAZZA stabile capace cucinare, con attestati, cercasi. Via Pitteri 5, Nenzi.

RAGAZZE capaci, cuoca brava, ragazzetta principianti prestaservizi cercansi Trieste fuori. XX Settembre 12, portineria, telefono 74-19. 25382 B

RAGAZZETTA sanissima cercasi quale bambinaia. Dalle 8-9, via XXX Ottobre 6-I. 75375 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente): lire 12. Scrivere: Scuola violino Vidali 12 (cassetta lettere). 9083 C

CONDUTTORE spaccio vini offresi, persona seria, cauzione. Madonnina 35, Ranzatto. 75412 C

CONIUGI giovani marito calzolaio offronsi portinai. Modotti, via delle Linfe 8 A. 42679 C

CONIUGI soli con licenza offronsi come portinai. Cologna 5, portineria.

CONIUGI per portineria stabile decoroso offronsi. Cassetta 25327 C, Unione Pubblicità. 25327 C

GIARDINIERE, ortofrutticoltore, autista II grado, offresi. Checchin, via Manzoni 3. 42713 C

GIARDINIERE ortolano offresi pomeriggio. Rivolgersi via Commerciale 29, botteghino. 75405 C

GIOVANE distinto, colto, praticissimo tutti lavori ufficio, cerca subito anche qualsiasi lavoro come assistente, controllore o fattorino. Miti pretese. Ottime referenze. Cassetta 25313 C, Unione Pubblicità. 25313 C

GIOVANE assolto biennali offresi stenodattilografo, aiuto contabile. Cognizioni tedesco, francese. Cassetta 25314 C, Unione Pubblicità. 25314 C

GIOVANETTA volonterosa, intelligente, offresi per ufficio, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 75316 C

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza malati, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 75416 C

MASSAIA brava, giovane, presenza, cerca posto Fiume vicemadre. Offerte: Cassetta 25340 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATA civile, due figlie, referenze, offresi lavori casalinghi, custodia, altre incombenze, in cambio abitazione civile. Offerte: Cassetta 25343 C Unione Pubblicità. 25343 C

PER signorina distinta, intelligente, presenza, cercasi posto adatto, mezza giornata (antimeridiano), lauto compenso garantito per mediatore. Offerte serie cassetta 25262 C Unione Pubblicità. 25262 C

PRATICISSIMA commestibili, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, attestati, garanzia, offresi posto fiducia, cassiera, venditrice latteria, panetteria o rivendita tabacchi. Anche in provincia. Per l'ottobre o prontamente. Scrivere: Isa Spessot, Trieste, viale XX Settembre 87-IV, sinistra. 75296 C

SIGNORA 30-enne, capacissima tutto fare, governo casa, offresi piccola famiglia, pure bambini. Indirizzo Piccolo. 75336 C

SIGNORA distinta, pratica ufficio dattilografia, occuperebbesi studio avvocato, amministrazione ambulatorio o ditta seria. Offerte: Cassetta 25358 C, Unione Pubblicità. 25358 C

SIGNORA serissima capacissima dirigere casa offresi anche presso persona sola. Offerte: Cassetta 25318 C, Unione Pubblicità. 25318 C

SIGNORA seria capacissima dirigere qualsiasi genere negozio offresi. Offerte Cassetta 25319 C, Unione Pubblicità. 25319 C

SIGNORINA offresi condurre passeggio bambini, ripetizioni. Ottime referenze. Cassetta 25321 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA media età, conoscenza lingue, musica, brava massaia, cerca posto custodia famiglia od altro. Offerte: Cassetta 25367 C, Unione Pubblicità. 25367 C

STENODATTILOGRAFA italiana tedesca offresi ore serali. Cassetta 25338 C, Unione Pubblicità. 25338 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, portaatti, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 6303 CC

A. PER riparazioni, tinture borse scuola, giacche pelle, poltrone a elettrospruzzo lavoratorio via Nordio 6 (già Gelsi). 25425 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A-JOUR ricami monogrammi inglese macchina, assumonsi, prezzi bassi. Mermoglia, Coroneo 3-I. 75441 CC

ABITI soprabiti prim'ordine lire 90, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria, telefono 38-49. 25397 CC

CALZE, maglie rimagliatura giornata da 30 cent., propria macchina. Riparazioni oggetti gomma. Scalinata 3. 75331 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Ginnastica n. 33, mezzanino. 25419 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 42675 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 42670 CC

PULITURA, secco, garanzia, vestiti donna 7, uomo 12. Ricci 9, porta 8. 42540 CC

SARTA bravissima confeziona qualsiasi modello, rimoderna, prezzi miti. Padina 3, terzo. 42668 CC

SARTA bianco abilissima, corredo sposa, guarniture letto, camicie uomo, pigiama. Riceve domicilio e giornata. Via Fabbri 4-III, Giraldi. 75422 CC

SARTA finissima confeziona modelli elegantissimi prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 25376 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 25422 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSOLTO edile Istituto industriale cercasi. Offerte con referenze e condizioni famiglia. Cassetta 25129 D, Unione Pubblicità. 25129 D

CALZATURIFICIO Donda cerca volonterosa e provetta aiuto commessa, con lunga pratica del ramo, per pronta entrata. 75371 D

CALZOLAIO, apprendista capace, eventualmente mezzo lavorante, assumerebbesi. Reparol, viale XX Settembre 16. 42698 D

CAPPELLAIO, capace riparazioni, assumerebbe Reparol, viale XX Settembre 16. 42699 D

COMMESSA praticissima calzature cercasi. Referenze. Scrivere: Cassetta 25316 D, Unione Pubblicità. 25316 D

ELETTRICISTI provetti per impianti città cercansi. Offerte: Cassetta 25359 D, Unione Pubblicità. 25359 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Bellinzona 2. 75454 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Giuseppe, via Rossini 14. 75359 D

GARZONA modista cercasi. Carducci 1 A, Mode Mary. 75410 D

GARZONE, paganti sarta donna cercansi. Molingrande 10-III. 42107 D

INGEGNERI giovani elettromeccanici o tecnici laureati, intelligenti, volonterosi, cercansi primo impiego da importante ditta costruzioni elettromeccaniche Milano. Offerte: Cassetta 25329 D, Unione Pubblicità. 25329 D

INGEGNERE elettrotecnico cercasi da primario Stabilimento elettromeccanico Lombardia, esperto ramo apparecchiature, conoscenze linguistiche, capace lavoro indipendente, condotta personale numeroso. Altro per costruzioni elettrometallurgia. Offerte: Cassetta 25330 D, Unione Pubblicità. 25330 D

LAVORANTE capacissima, cerca Modisteria Catalani, Carducci 20. 25414 D

LAVORANTE prima, capace, modista, cercasi. Ada Thümmel, via Mazzini 15, mezzanino. 42673 D

MACCHINISTA per maglieria cercasi. Istituto 5, Copioli. 42720 D

MEZZA lavorante modista e garzona pratica cercansi. Mode Pucci, Mazzini n. 26. 75362 D

MEZZA lavorante e garzone sarte uomo cercansi. Ponchares 4-II. 75448 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 25387 D

MEZZO lavorante e ragazzo falegname cercansi. Via S. Ermacora 3 (Roiano). 42666 D

MODISTA mezza lavorante capace cercasi. Dante 10, Fano. 75447 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte: Cassetta 25336 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO pratico pasticceria cercasi. Mazzini 5, negozio dolci. Presentarsi lunedì. 75408 D

RAGAZZO 15-enne per ufficio cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 25334 D Unione Pubblicità. 25334 D

RICAMATRICE a macchina, 60 settimanali, cercasi. Piazza dell'Ospedale 8 (negozio ricami) 25372 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Cassetta 25322 D, Unione Pubblicità. 25322 D

SIGNORINA praticante venditrice e lavori ufficio. Cassetta 25269 D, Unione Pubblicità. 25269 D

SIGNORINA presenza pratica dattilografia, piccola contabilità, cerca officina. Offerte indicando età, referenze, pretese. Cassetta 25363 D, Unione Pubblicità. 25363 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, buona conoscenza tedesco, attiva, volonterosa, cercasi. Offerte manoscritte indicanti età, pretese, referenze, studi compiuti, posti occupati Cassetta 25362 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi, pratica lavori cancelleria. Scrivere presentando referenze. Cassetta 25357 D, Unione Pubblicità. 25357 D

TEDESCA per istruire e condurre passeggio bambina al pomeriggio cercasi. Coroneo 41, Ferrari. 42729 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min L. 3.50 E

CAMERA ariosa, soleggiata, indipendente, termobagno, piccolo garage, con acqua, cercasi centro o in villa. Indicare prezzo e località. Cassetta 25332 E Unione Pubblicità. 25332 E

CAMERETTA cercasi per signorina presso famiglia, con giardino. Cassetta 25333 E, Unione Pubblicità. 25333 E

CAMERETTA presso persona sola cercasi, unico subinquilino stabile, prezzo lire 90 Offerte: Cassetta 25344 E, Unione Pubblicità. 25344 E

MOBILIATA oppure indipendente, eventualmente vitto, cerca signora distinta, Stazione Centrale, Posta. Cassetta 25325 E, Unione Pubblicità.

SIGNORILE eventualmente con salotto, bagno, termosifone, cura vestiario, cerca stabile presso distintissimi Cassetta 25256 E. Unione Pubblicità. 25256 E

STUDIO pittore cercasi, centro, ascensore, riscaldamento. Offerte: Cassetta 25353 E, Unione Pubblicità. 25353 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA con costo, affittasi. Battisti 26, porta 9; visitare 11 in poi. 6300 F

A. A. CAMERA indipendente affittasi. Via Pilone 2 (Giulia), porta 24. 25399 F

A. A. INGRESSO scale, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 25412 F

A. BELLA soleggiata, vitto ottimo, telefono, affittasi. Torrebianca 10-III. 75394 F

A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, anche breve. Diaz 24, porta cinque. 6302 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Francesco 35-I, interno. 75453 F

A. CAMERINO mobiliato vista mare. Via dell'Istria 75, porta 17. 25394 F

A. MOBILIATA pulitissima, davanti, affittasi. Vasari 17-I, porta 12. 75423 F

A. MOBILIATA bella, ingresso semilibero. S. Francesco 34-I, porta 6. 75446 F

A. MOBILIATA matrimoniale, stanza pranzo, bagno, uso cucina, affittansi. Beer, Rittmeyer 9-II. 75403 F

CAMERA e cameretta mobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Conti 20-I, destra. 42595 F

CAMERA mobiliata ingresso scale. Capuano 12-II, porta 7. 42650 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Molinovento 7-II, porta 10. 42647 F

CAMERA mobiliata, ariosa, preferibile statale, affittasi. Maria Borruso, via Pietà 29-I. 42671 F

CAMERA vuota affittasi. Petronio 6-I. 75379 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Capuano 6, Crocetti. 42719 F

CAMERA per una persona affittasi. Via Milano 2-III. 75436 F

CAMERETTA vuota, affitta signora a signora sola. Denardi, Scalinata 3. 25411 F

CAMERETTA mobiliata, vista piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 1, Ruzzier. 25408 F

CAMERINO vuoto affittasi. Ghirlandaio 19, Reglia. 42718 F

CAMERINO affittasi a ragazzo perbene. S. Francesco 30-IV, sinistra. 42594 F

ELEGANTE, eventualmente salotto, bagno, termosifone, ascensore, affittansi. Via S. Lazzaro 23-II, sinistra. 75373 F

ELEGANTE con poggiuolo, vitto, ascensore, affittasi distinto. S. Nicolò 36, portiere. 42692 F

LETTO affittasi. Via Molinovento 11, Balbi. 42710 F

LETTO affittasi a donna onesta. Carducci 28-V. 75393 F

LETTO affittasi. Alzetta, Molino Vapore n. 9. 75387 F

MATRIMONIALE affittasi breve soggiorno. Rossetti 12-II, Negri. 42728 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, acqua luce, 140. Cereria 13 porta 5. 75429 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via Galleria 12-I, destra. 42676 F

MATRIMONIALE bellissima, quattro poggiuoli, vitto sano, ascensore, affittasi distinti. S. Nicolò 34, portiere. 42691 F

MOBILIATA, bagno, telefono, lire 100. Volendo vitto. Giulia 25-IV, destra. 75401 F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1-II, porta 10. 75397 F

MOBILIATA bella, acqua corrente, cura vestiario, offre famiglia distintissima signore distinto. Offerte con referenze, Cassetta 25341 F, Unione Pubblicità. 25341 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via S. Maurizio 3, I, destra. 42707 F

MOBILIATA semilibera affittasi distinto. Riemondo 4, porta 3. 42717 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 42724 F

MOBILIATA bella, soleggiata, centralissima, una-due distinte persone, vitto, cura vestiario, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 25421 F

SEMILIBERA, bellissima, affittasi persona distinta. Venti Settembre 17, II, Bolle. 25405 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Alfieri 13. 42725 F

STANZA vuota affittasi. Madonnina 15-II, Seriani. 9089 F

STANZA grande, amici, coniugi, presso persona sola, affittasi. Sorgente 5, porta 16. 75421 F

STANZA vuota bella, ariosa, affittasi distinti presso persona sola. XX Settembre 32, Bressan. 75420 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, secondo, porta 9. 42706 F

STANZA mobiliata bellissima, 1-2 persone, anche comodo cucina, affittasi. Via Ghirlandaio 19-V, destra. 42644 F

STANZA mobiliata spaziosa, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 6-II. 42686 F

STANZE una-due, ingresso libero, uso ufficio, visitare 8-9. Solitario 3, porta 3. 75370 F

STANZE una due bellissime, vuote, ingresso libero. Raffineria 5-IV. 25369 F

STANZETTA pulitissima, bene mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Via Scussa 7, Sartore. 42649 F

STANZINO mobiliato, pulito, persona dabbene, affittasi 60 mensili. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 75354 F

VUOTA indipendente, vista mare, affitta persona sola distinto. Trento 2, porta 6. 75335 F

VUOTA soleggiata grande, davanti, indipendente, affittasi. Ricci 9, porta 8. 25389 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 16 settembre, corsi diurni, serali, annuali, biennali ammissione prime medie superiori, idoneità, esami Stato. Ultima sessione, ottimi risultati: ammissione prime superiori tutti Istituti medi; primo biennio ragionieri, geometri; abilitazione magistrale, maturità liceale, classica. Informazioni, inscrizioni, consigli giornalmente 8-21. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 25398 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 75439 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75243 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 6304 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami, Gatteri 12. 42652 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri: corsi accelerati, abilitazione con corso preparatorio gratuito. Inizio 15 settembre. Scuola «Minerva», XX Settembre n. 16. 25392 G

INGLESE madrelingua, dà lezioni, conversazione, corrispondenza, qualsiasi esame. Indirizzo Piccolo. 42684 G

LICEO scientifico, Magistrali, Tecniche: corsi accelerati ammissione prima superiore. Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 25393 G

MAESTRA abile di tedesco offresi. Telefono 30-25. 42567 G

MAESTRO impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Piazza Ospedale 3, porta 10. 75402 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

PROFESSORE Regi Licei, assume preparazioni accelerate esami giugno, scuole medie. Severino, Udine 59. 75354 G

PROFESSORE piano paziente insegna metodo Ateneo. Prezzo mite. Telefonare 26452 di mattina. 42687 G

PROFESSORESSA pianoforte e tedesco impartisce lezioni anche domicilio. Cassetta 25198 G, Unione Pubblicità.

NEL Collegio di Notre Dame di Villa del Nevoso si aprirà col 1.o ottobre c. a. un corso commerciale annuale privato. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio. 1257 G

RADIOTELEGRAFIA. Aspiranti al brevetto di ufficiali radiotelegrafisti frequentino il nuovo corso della Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33. 42702 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata Collegio della Beata Vergine, via Scorcola 5, telefono 93-28. 42683 G

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, occuperebbesi insegnamento principianti, eventualmente passeggio bambini, conversazione signora. Offerte Cassetta 25365 G Unione Pubblicità.

TAGLIO insegna diplomata con esito sicuro, inizia corsi 10 settembre. Piazza Borsa 4, porta 11. 25423 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14-III (metodo conversazione). 75365 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PACCHETTO ricamo tela oggetti inerenti smarrito casello Trieste tram Opicina venerdì ore 11. Generosa mancia portando portiere Cellini 1. 75366 H

PORTAMONETE contenente fotografia, cartella Merano, smarrito. Mancia portando Istituto 7, Pitacco. 42685 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, stanzini, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 75434 I

ALLOGGIO in villa stanze 3, camerette, bagno, appezzamento terreno, posizione amena, soleggiata. Sara Davis 49, affittasi. 42695 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, bagno, appigionansi. Rossetti 43. 42658 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via Vasari 1, angolo via Carducci. 42732 I

APPARTAMENTO mezzanino uso ufficio sartoria affittasi prontamente. Piazza Borsa 3. 75440 I

APPARTAMENTO stabile nuovo due stanze, accessori, affittasi 240. Telefono 6539. 25349 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, accessori, affittasi. Viale III Armata n. 14. 75433 I

APPARTAMENTO mobiliato, primo piano, centrale, affittasi. Telefonare 59-07. 42645 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente. Guerrazzi n. 15. 42656 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Machiavelli 17. 42660 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, adatto anche per due famiglie, affittasi. Rittmeyer 4. 42659 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori affittasi. Battisti 20. 42657 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, water, affitto 130 mensili, vicino Stazione Centrale, scambiasi con appartamento 2 stanze paraggi piazza Venezia. Gastaldo Brac, Caffè Sanità. 42662 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Carducci 32-I. 42793 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 42723 I

APPARTAMENTO nuovo in villa, due stanze, accessori, conforto. Docce 20. 75452 I

BOTTEGA annessa cantina, rione popolato, stabile nuovo, acqua, gas, luce, prezzo mite, affittasi. Galleria 4. 42682 I

CAMERA cucina affittasi 60 mensili. Scorcola 34 (570). 42674 I

CAMERA e cucina, conforto, affittasi. Rozzol in Monte 1027 (Cacciatore). 42655 I

CAMERA, cucina, vuoto, affittasi. Pondares 8, Marussi; orario 14-16. 25404 I

CAMERA cucina mobiliato indipendente affittasi termine via Udine. Vicolo Fortunato 7. 75455 I

LOCALE 2 fori, adatto vari usi affittasi paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 25378 I

LOCALE due fori affittasi. Via Mazzini 7. 42648 I

LOCALE spazioso, riva Tommaso Gulli, angolo piazza Venezia, affittasi. Telefonare 37-46. 75293 I

LOCALE bellissimo affittasi prezzo mite. Via Giulia 82. 75367 I

LOCALE angolo via Giulia-Bonomo, affittasi uso vendita alimentari frutta erbaggi. 42739 I

LOCALE grande primo piano, uso lavoratorio deposito, affittasi. Via Vasari n. 7. 42731 I

MAGAZZINO con retrolocale accessori affittasi. Via Boccaccio 14. 75449 I

PARTENDO affittasi mezzo appartamento mobiliato signorile paraggi Stazione Centrale a coniugi soli. Tutto conforto. Prezzo conveniente. Offerte Cassetta 25323 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina affittasi. Rozzol Valle 696. Rivolgersi via Veruda n. 2. 75356 I

QUARTIERE villa Barcola Riviera, 5 stanze, conforto, affitto 275. Krainz, Caffè Adriatico. 42696 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, cantina, uso vasta terrazza e giardino, termosifone, vista incantevole, affittasi. Via dei Porta 47, villa. 42663 I

QUARTIERE 4 stanze camerino cucina, pigione mite, affittasi. Via Fabbri 8, secondo. 75437 I

QUARTIERI di 2 stanze e 3 stanze affittansi 1.o ottobre. Via Settefontane 29. Rivolgersi Amministrazione via Beccaria 8. 42680 I

QUARTIERI 3 stanze cucina, messi in ordine, affittansi. Crispi 3. 75361 I

QUARTIERINO cambierebbesi, pressi Lazzaretto Vecchio, 2 stanze cucina, lire 125 mensili, altro conforto moderno. Indirizzo Piccolo. 75417 I

VILLA: appartamento signorile 6 stanze, accessori, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339 (Commerciale 31). 42542 I

VILLA quattro stanze, bagno installato, stanzino, cucina, riscaldamento, autorimessa, lisciaia, giardino, affittasi, via alle Cave 35. 75391 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercano distinti coniugi soli, centro, primo secondo piano, 3 stanze, bagno, possibilmente calefazione centrale. Offerte con prezzo. Cassetta 25098 L, Unione Pubblicità. 25098 L

APPARTAMENTI due stesso piano, sei stanze ciascuno oltre accessori, uso ufficio, cercansi. Indirizzare Cassetta 25274 L, Unione Pubblicità. 25274 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, water, paraggi Venezia, cercasi distinta famiglia, darebbesi cauzione. Gastaldo Brac, Caffè Sanità. 42661 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino, soleggiato, primo o secondo piano, paraggi piazza Venezia, Tommaseo, cerca signora sola per ottobre. Cassetta 25335 L, Unione Pubblicità. 25335 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, e camerino bagno, cercasi. Anche villa. Offerte: Cassetta 25347 L, Unione Pubblicità. 25347 L

CAMERA cucina signora pensionata benestante cerca. Cauzione. Casali, XX Settembre 72, mattina. 75413 L

CAMERE tre cucina, paraggi Campo S. Giacomo, cercasi. Spaccio vini Campo S. Giacomo 18. 25379 L

MATRIMONIALE e camera pranzo con cucina cercasi. Cassetta 25339 L, Unione Pubblicità. 25339 L

QUARTIERE anche villa, pressi S. Vito, 2 stanze, conforto, cercasi. Cassetta 25354 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO stanza cucina, oppure stanza vuota comodo cucina, cerca signorina distinta. Offerte Cassetta 25400 L, Unione Pubblicità. 25400 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, ghiottone, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 25308 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

ADDIZIONATRICE scrivente americana Barret, altra Dalton, Duplicatore Gestetner con accessori, macchina scrivere Underwood ufficio, altra Oliver portatile vendonsi vera occasione. Negozio S. Caterina 9. 25384 M

ALCUNE tinelle, botti, caratelli larice, abete, rovere usati vendonsi. Rozzol in Monte 1238, tel. 25206. 42602 M

BANCO d'olio 7 caldaie, vendesi occasione. Nordio 6 (già Gelsi). 25424 M

BIGLIARDINI usati, buono stato, vendonsi occasione. Rivolgersi Kramer, Molingrande 20, cortile. 6305 M

BOLLITORE gas economico con scaldacqua vendesi. Piazza Vico 2, porta 10. 75384 M

BOTTI 3-7 ettolitri vendonsi. Caprin 4, Tomasi. 75386 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Visitare dalle 10-16, Pacinotti 7. 42051 M

CARROZZELLA sport e susta metallica vendonsi. Parini 15-V. 75395 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Ugo Foscolo 40-I, porta 6. 42727 M

CARROZZELLA «Phoenix» nuova vendesi. Via di Scorcola 26, Tamburini. 75424 M

CARROZZINA sport, amache, vendonsi occasione. Madonnina 28-I, destra. 75405 M

GATTINI Angora, bellissimi, pura razza, vendonsi. Cologna 42-III, sinistra. 75389 M

GRAMMOFONO valigia perfetto vendesi, marca germanica. Canova 20, porta 1. 42711 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi occasione. Maiolica 13, III, porta 8. 25415 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi partendo. Ponziana 2, I, Pestelli. 25417 M

MACCHINA cucire rientrante, altra lire 150, vendonsi. Settefontane 12, interno. 25403 M

MACCHINA scrivere «Underwood» vendesi. Regina Elena 35, porta 12, mattino. 25220 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa perfettissima vendesi occasionissima. Canova 24, pianterreno. 9086 M

MACCHINA cucire Pfaff, altra Singer rientrante, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 9085 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova, buonissima, vendesi. Maurizio 10, terzo. 9087 M

MACCHINA Singer rientrante nuovissima vendesi occasionissima. Gatteri 50-III, destra. 9088 M

MACCHINA scrivere seminuova finissima, rara occasione, vendesi. Sacerdoti, Foscolo 44-I. 25368 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosa, nuova, vendesi lire 650, occasione. Negozio S. Caterina 9. 25386 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, perfetta, vendesi occasione lire 650. Negozio S. Caterina 9. 25385 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione sarta, sarto, calzolaio, Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 25380 M

MANDOLA-mandolino, creazione originalissima, giazzo, vendonsi. Via Ricci 2-II, sinistra. 42664 M

MOTORE elettrico 4½ HP trifase 220, vendesi. Telefono 23-28. 42688 M

RADIO Fada nuovissimo vendesi anche dilazione pagamento. Scussa 7, porta 11. 25398 M

RADIO Magnadyne 4 valvole vendesi occasione. Denza 16-IV, destra. 75355 M

RADIO riparazioni perfette laboratorio specializzato attrezzatissimo Radiocinetecnico Ditella, Mazzini 44, interno (trenta passi piazza Goldoni). Conservate l'indirizzo. 75444 M

VALIGIA necessaire cuoio vendesi. Timeus 14-I. 75372 M

VESTITO blu per giovanetto 14 anni snello vendesi. Molino Vapore 9, Alzetta. 75388 M

VIOLINO antico autentico del 1700 vendesi lire 500. S. Anastasio 10, porta 5. 75376 M

VOLPE, bollitore, mezzo cristallo 171-144, vendonsi. XX Settembre 86, Luchesi. 42667 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. A. ACQUISTANSI orologi, fotografiche, anche guasti, binocolo, dischi. Timeus 9, negozio. 75445 N

BANCO da falegname cercasi occasione. Leone Fortis 32-III, porta 14. 42672 N

BANCO di finissaggio calzolaio comperasi in contanti. Reparol, viale XX Settembre 16. 42697 N

BILANCIA decimale 3-5 quintali cercasi se occasione. Via Molingrande 22, magazzino. 42705 N

BILANCIA portatile 10-30 kg., e baule con chiusura, comperansi. Dettagliate: Cassetta 25317 N, Unione Pubblicità.

CALDAIA termosifone grande, radiatore ghisa, tubature, acquistansi. Cassetta 25352 N, Unione Pubblicità.

CARROZZELLA poltrona ammalati comoda, rotelle, acquistasi. Decleva, San Francesco 4. 25356 N

CARROZZELLA sport buonissimo stato acquistasi occasione. Offerte prezzo. Cassetta 25337 N, Unione Pubblicità.

FRANCOBOLLI collezione qualsiasi valore acquistasi. Offerte Cassetta 25365 N, Unione Pubblicità. 25365 N

MOBILI usati, macchine cucire, lana, crine animale, bottiglie, oggetti diversi comperansi. Timeus 4, negozio. 75425 N

MOTORI scoppio anche fuori uso 3-7 HP. cercansi. Molinovento 5, Romano. 75395 N

STUFA a fuoco continuo cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 25337 N, Unione Pubblicità. 25337 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madaloeso, via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 42476 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 42593 NN

A. MATRIMONIALE pranzo cucina lussuose, ultimo modello, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 42627 NN

A. MATRIMONIALE chiara, sala pranzo, salotto, cucina, lampadari, vendonsi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25390 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, viale XX Settembre 100 75383 NN

AI vecchi prezzi, matrimoniali, pranzo, cucine fabbricazione propria Ginnastica 21. 25371 NN

CAMERA pranzo, pianino Stingl, salotto vimini, altri oggetti. S. Caterina 3, primo. 75407 NN

CUCINA nuova lusso per sposi vendesi 800. Toti 9-I. 42646 NN

CUCINA completa marmi, armadione massiccio, letti con suste vendonsi. Gretta 4, porta 15. 42708 NN

CUCINA moderna forte. Istituto 5, portinaia. 75451 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasione. Tiziano 14. 75450 NN

CUCINE lussuose, lavorazione perfetta, prezzi incredibili. Visitate. Toti 17, falegname. 42677 NN

MATRIMONIALE suste, camera una persona, armadio, letti, lampada vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 75426 NN

MATRIMONIALI, salotti, stanze pranzo, vendonsi prezzi più bassi della Venezia Giulia. Mobilificio S. Giusto, viale XX Settembre 19. 9084 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi vera occasione sposi. Carducci 14-II, sinistra. 25390 NN

MATRIMONIALE mogano, suste, materassi, tavolo cucina e altri mobili, vendo. Udine 2, III, porta 15. 25401 NN

MATRIMONIALE moderna, forte, vendesi grande occasione. Istituto 32, rivolgersi portinaia 25406 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste, cucina marmi, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25416 NN

PIANO Blütner usato acquisterebbesi. Urgenza. Esclusi mediatori. Grbec, Servola 451. 42669 NN

PIANOFORTE ottimo studio vendesi causa partenza. San Marco 17. 75427 NN

PIANOFORTE, mobili Biedermayer, vestiti uomo donna, casse, quadri. Venezian 23-II, destra. 25377 NN

SALOTTINO cinese grazioso 150 eccezionale, sedie Rinascimento, poltroncine, orologi, servizi, partendo. Coroneo 3, porta 4. 25418 NN

STANZA letto bambini perfetta vendesi lunedì. Piccardi 28, porta 10. 75380 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze, pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 25227 O

ARGENTO oro brillanti compero scambio disimpegno. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni 4. 25373 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti attivo vendita vino fiaschi cercasi. Indirizzo Piccolo. 75358 P

PIAZZISTA serio bene introdotto vendita vini, generosa provvigione, cercasi. Napolitano, via del Ponte 4. 42631 P

RAPPRESENTANTI esclusivi Provincie Udine, Gorizia, Fiume, Pola, bene introdotti uffici, cercansi. Scrivere: Steindler, Tommaseo 2, Trieste. 75368 P

RISCUOTITORE piazzista mensili 400, cauzione 500 garantita, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25420 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTO vendo scambio qualsiasi motocicletta, assortimento macchine usate. Giuliani 39, Scatigno. 42734 Q

ARDITA corta vendesi privato. Visibile garage Excelsior, via Galilei 12. 42678 Q

AUTOVEICOLI fuori uso ed efficienti acquistansi, qualsiasi tipo. Assortimento ricambi usati, gomme, cuscinetti sfere e accessori. Agolanti, San Francesco 12, telefono 85-00. 42714 Q

AUTOVETTURE OM, 509 torpedo, berlina, furgoncino Balilla, camions Lancia portata 22, 503 camioncino, vendonsi. Via Fabio Severo 34; ore 9-12. 25402 Q

BIANCHI S 9, berlina, quasi nuova, vendesi. Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 75438 Q

BICICLETTA seminuova, vendesi. Facchin, Artisti n. 6, III. 25413 Q

BICICLETTA da passeggio acquistasi se occasione. Bonivento, via Trento 12.

BICICLETTE «Alabarda» complete, seminuove, 260. Caffè Venezia, cameriere. 42693 Q

CAMION 18 P. piena efficienza vendesi. Telefono 23-28. 42689 Q

CAMIONCINO 597 Fiat vendesi. Servola 140. 75363 Q

MOTO 500 vendesi occasione. Cologna n. 14. 42721 Q

MOTOLEGGERA acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 25361 Q, Unione Pubblicità. 25361 Q

RETTIFICHE cilindri alberi gomito ecc. Officina Cremascoli, Fabio Severo n. 14. 75443 Q

«SERTUM» vendesi. Cologna n. 50. 75382 Q

4550 nuove complete Motoguzzi 250: consegne Mototecnica, Fabio Severo 14. 75442 Q

Il 14 agosto cadeva gloriosamente sul fronte di Santander, nell'adempimento del proprio dovere, lo studente universitario

DUILIO MORETTI

sottotenente d'artiglieria d. c.
capomanipolo della 61.a Legione del «Carnaro»

Gli inconsolabili genitori **RODOLFO** e **FRANCESCA TREVISAN**, i fratelli cap. **RODOLFO** e dott. **DARIA**, in unione alle congiunte famiglie **MORETTI, TREVISAN** e **PELIZON**, partecipano la dolorosissima perdita a quanti lo ebbero caro.

Trieste-Abbazia, 5 settembre 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

I genitori e il fratello commossi per le molte manifestazioni di cordoglio per la morte della loro buona

URANIA

ringraziano, con questo mezzo, tutte le gentili persone che, coll'invio di fiori, coll'accompagnare la diletta Estinta all'estrema dimora, o, in vario altro modo, vollero parteciparе al loro infinito dolore.

Trieste, 4 settembre 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CARLINI, CRESPI** e **GALUZZI**, profondamente commosse per l'unanime dimostrazione di affetto tributata alla memoria del loro indimenticabile capo famiglia

PIETRO CARLINI

ringraziano riconoscenti, tutti quegli enti, sodalizi e tutti coloro che in qualsiasi guisa vollero ricordare il caro Estinto.

Muggia, 4 settembre 1937 - XV.

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATA azienda coloniali associerebbe disponente 25.000 affidando amministrazione. Importante reddito assicurato. Cassetta 25370 R, Unione Pubblicità. 25370 R

DROGHERIA modernissima, centro, vendo piccolo prezzo, facilitazioni su garanzia, spese piccolissime, buon lavoro. Scrivere cassetta 25407 R Unione Pubblicità. 25407 R

INDUSTRIA metallurgica cerca socio tecnico oppure finanziatore, garanzia su stabili. Cassetta 25395 R, Unione Pubblicità. 25395 R

MACELLERIA rione popolato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75390 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo vendesi causa malattia. Rivolgersi portinaio Foscolo 44. 25374 R

MAGAZZINO carboni vendesi, affittasi: trattoria, caffè-gelateria-latteria, vendonsi. Istituto 44, osteria. 25410 R

NEGOZIO centrico di generi alimentari, posizione ottima, vendesi causa altri impegni. Cassetta 25207 R, Unione Pubblicità. 25207 R

NEGOZIO barbiere, avviato, vendesi. Rivolgersi XX Settembre 83-I. 42617 R

PARRUCCHIERE signora, vende causa malattia avviatissimo, centro Udine, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine. 5517 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 42704 R

SVILUPPO commercio caffè cercasi capitalista 30-50.000. Assicurata brillante posizione avvenire. Cassetta 25364 R, Unione Pubblicità. 25364 R

TRATTORIA-albergo avviatissimo Gorizia centro affittasi. Rivolgersi scrivere: Dreossi, Gorizia, via Formica 14. 25324 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. QUARTIERE condominio 4 camere, conforto, prezzo occasionale vendesi, causa partenza. Informazioni: Carducci 10, Malis. 75431 S

CASA città con giardino, rende 15.000, vendesi 150.000 trattabili, ipoteca 20.000. Cassetta 25345 S, Unione Pubblicità.

CASA con campagna vigna pressi Capodistria vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 42722 S

CASA rimessa completamente a nuovo, quartieri piccoli, rendita 23.000, vendesi cassa 160.000, ammortamento 80.000. Cassetta 25348 S, Unione Pubblicità. 25348 S

CASETTA con orto vendesi. Via Eremo Chiadino in Monte 128. 75415 S

CASETTA 6 vani, orto, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Roiano Moreri n. 26. 75377 S

CASETTA nuova, 4 vani, campagna, vendesi prontamente 20.000. Istria 20 H, Degrossi. 75392 S

CASETTE diverse terreni vend[illegible] a S. Croce Trieste. Informazioni [illegible] 16, Sedmak. [illegible] S

STABILE città acquistasi, co[illegible]zione moderna. Offerte dirette, Amm[illegible]istrazione stabili Carducci 10. [illegible] S

STABILE esente imposte, quart[illegible] piccoli, rendita netta 7 percento, v[illegible] 320.000 contanti, 130.000 ammortam[illegible] Cassetta 25350 S, Unione Pubblic[illegible]

VILLINO nuovissimo 3 stanze, stanzino, cantina adattabile quartierino, riscaldamento autonomo, garage, 25 anni esenzione imposte, vista incantevole vendesi. Chiadino Monte 154. 75435 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DOTTORE commercialista pugliese 45-enne, aspetto giovanile, patrimonio 700 mila, sposerebbe signorina 30-enne bella fine moralissima cattolica, amante casa, dote adeguata. Inviare fotografia restituibile dettagliando requisiti. Tessera postale 467257 Trieste posta restante. 42690 U

SIGNORA tedesca (fuori Trieste) conoscerebbe signore benestante, posizione sicura, 55-65 anni, possibilmente conoscenza tedesco, scopo matrimonio. Scrivere: Cassetta 25277 U, Unione Pubblicità. 25277 U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra» Varese. 23975 U

30-ENNE, distinta, seria, vedova conoscerebbe signore distinto benestante scopo matrimonio. Cassetta 25328 U, Unione Pubblicità. 25328 U

35-ENNE sarta, affettuosa, massaia, ambiente, sposerebbe serio, posizione. Cassetta 25315 U, Unione Pubblicità.

60-ENNE pensionato statale professionista, serissimo, agiato, sposerebbe anche vedova come pure provinciale di condizioni finanziarie adeguate. Cassetta 25342 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

FONDO perpetuo cedesi. Piccardi 24 A, pianoterra. 8-11. 25396 V

IMPERMEABILI, giacche in pelle, pronti, su misura, lavoratorio Valdirivo 11. 42716 V

«UNITA Fortior»: disbrigo tutte informazioni, accertamenti, investigazioni, ricerche. Roma 26. 75357 V

VERTENZE imposte, tasse, passaggi proprietà, successioni svolge cav. Claudio, via Roma tre, primo. 75399 V

DOMANI AL NAZIONALE

La tigre del Bengala

con Barton Mac Lane — June Travis
Warren Hull

«Non semplicemente un film... ma l'emozionante epopea dell'antica lotta tra l'uomo e la belva!!!».

«La tigre non conosceva l'amore e l'uomo non conosceva la paura; ma tutti e due sapevano odiare con l'ardore primitivo della Jungla».

PRODUZIONE «WARNER BROS»

alla CALZOLERIA Uberti solo 8 via S. Spiridione 8
trovate vasto assortimento calzature per ragazzi

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 tel. 97-63

Il segreto di Barthmore

7

Andrea Lavezzolo

Quella sera, il giovane sergente ch aveva avuto due biglietti gratuiti da un suo amico giornalista, entrò nell'atrio del New-Theater tenendo a braccetto una graziosa biondina dal nasino all'in su, sua recentissima conquista. Il bobby di servizio, che si trovava nell'atrio del teatro, gli battè su una spalla: «Sempre fortunato, eh? Berti!»

Ma il sergente lo fulminò con uno sguardo tale da fargli rientrare la voglia di confidenze, così come le corna di una lumaca.

Mentre stava per infilare la scala che conduceva alla galleria, Bert Arlington fu urtato da un individuo mingherlino che, senza scusarsi, ma abbozzando con un dito al bordo del cappello duro un cenno di saluto, fece per lanciarsi verso il primo piano dell'edificio. Ma la manovra non gli riuscì perchè il sergente fece in tempo ad allungare una mano e ad afferrarlo per il bavero.

— E così, Luccio! Continui a lavorare gli orologi? Ti credevo dentro a quest'ora...

L'uomo dal cappello duro non si dimostrò per nulla offeso, ed un largo, gioviale sorriso gli allargò la bocca dalle labbra sottili:

— Oh! Il sergente Arlington! No! No! sto' lontano dalle tentazioni da quando sono stato rimesso in libertà per la buona condotta avuta in carcere. E spero, coll'aiuto di Dio e del pastore della chiesa presbiteriana....

— E che, Luccio! Ti dai alla religione, adesso? — lo interruppe ridendo Bert Arlington, che ormai aveva lasciato il bavero dello strano individuo.

— In confidenza, sergente, non è a dirsi che io abbia avuto la visione di Dio aureolato di gloria, ma quando ho fame so di poter sempre trovare un pasto sicuro ed abbondante, nonchè qualche scellino, nella chiesa presbiteriana di Hampton Road.

— Non avrei creduto che tu arrivassi a tanto... E, dimmi un po', usi il vischio per trarre le monete dalla cassetta delle offerte?

Il sorriso scomparve dal viso del magro individuo dal cappello duro per lasciar posto ad un'espressione di dignità offesa che fece ridere l'ottimo Bert Arlington, il quale conosceva perfettamente l'uomo che gli stava davanti.

— Il vischio? Mai più! Il denaro me lo dà lo stesso pastore per incoraggiarmi a rimanere sulla buona via.

— Beh! Beh! Cerca di rimanervi, Luccio, se non vuoi ritornare a fabbricare ciabatte.

L'uomo portò nuovamente il dito all'orlo del suo cappello duro.

— Hai fretta, a quanto sembra! Vai pure. Ma dimmi, prima, da quanto tempo sei uscito dal carcere?

— Dall'altro ieri... — rispose il Luccio slanciandosi verso la scala.

— Chi è quell'individuo? — chiese la ragazza che stava a braccio del sergente.

— Un mio buon amico: Peter Fish, detto il Luccio. — E' uno strano tipo. Ha ricevuto un'ottima educazione e non so che cosa lo abbia condotto alla delinquenza. Comunque, egli si accontenta di rubare orologi e portafogli. In genere lavora nei luoghi affollati: tram, teatri, cinematografi. Frequenta anche le sale dove si tengono conferenze, non certo però a titolo professionale, poichè in quei luoghi non vi è mai ressa.

Chiacchierando con la ragazza, Bert Arlington era finalmente arrivato alla prima galleria. La maschera lo guidò verso i posti numerati corrispondenti ai biglietti avuti dall'amico giornalista e poco dopo il giovane e la sua recente conquista stavano sgranocchiando mandorle salate in attesa dell'inizio dello spettacolo.

Bert Arlington non era un entusiasta dello spettacolo di prosa, ma pensava che condurvi le sue conquiste era una cosa molto «chic» e, dato che i biglietti gli venivano regalati, riusciva in tal modo ad unire l'utile al dilettevole. Le ragazze non erano abitualmente neppur loro delle appassionate del teatro, ed avrebbero preferito il cinematografo, dove l'oscurità permetteva di abbracciarsi e di baciarsi.

Finiva quindi che tanto il sergente che la ragazza che si trovava in sua compagnia si annoiavano e sbadigliavano fino a quando l'uno o l'altra proponeva di uscire per prendere un po' d'aria.

E se quella sera Peter Fish, detto il Luccio, si trovò portato al Nirvana dalla rappresentazione degli «Spettri» di Ibsen, non così fu per Arlington e Maggye O' Brien. Prima della fine del secondo atto la ragazza, come sempre avveniva, propose di uscire, ma questa volta il sergente non le diede retta. Da un momento egli stava guardando un individuo seduto in platea, che gli pareva di conoscere senza saper esattamente dove lo avesse già visto. L'uomo che aveva destato l'attenzione di Bert era un giovanotto in abito nero, che sedeva in una delle prime file di poltrone. Il sergente era rimasto colpito dal profilo che gli si era presentato più volte, stagliandosi contro un raggio di luce proveniente dal proscenio.

E d'un tratto Bert Arlington rammentò dove ed in quale circostanza aveva visto quel profilo. Gli si ripresentò alla memoria la scena dell'uomo che usciva dalla tabaccheria e che saliva sulla Chrysler.

Arlington non era del tutto sicuro di non ingannarsi ma, prodigiosamente interessato, egli si protese dalla balaustra, tralasciando di osservare il gioco degli attori e prodigando unicamente la sua attenzione all'individuo in questione.

Maggye O' Brien si strinse maggiormente al suo cavaliere, ma quando in lui si svegliava l'istinto del bracco, Bert Arlington difficilmente si lasciava distrarre.

Alla fine dell'atto colui che aveva destato la sua attenzione si alzò.

— Aspettami qui! — disse Bert alla ragazza; e, alzatosi pur lui, si fece largo a gomitate dirigendosi verso l'uscita.

Il sergente fece in tempo a scendere la scalinata prima che l'uomo in abito nero uscisse dalla sala del teatro.

Appoggiato ad uno dei pilastri, Arlington attese che lo sconosciuto apparisse e casualmente si trovò vicino Peter Fish. Il neofita presbiteriano gli posò la mano sul braccio:

— Quale poderoso dramma! E quale mente quella di Ibsen!

In quella lo sconosciuto apparve nel vano. Egli era in compagnia di una donna nella quale lo stupefatto Bert Arlington riconobbe Miss Muriel Singleton. Il sergente osservò meglio il suo uomo. Il profilo aveva indubbiamente molta somiglianza con quello dell'individuo che aveva guidato la Chrysler durante la folle corsa sulla strada a nord di Fulham, nella notte tempestosa in cui il povero bobby aveva perso la vita, ma, osservandone meglio la figura, il funzionario di Scotland Yard dovette chiedersi se la sua prima impressione non fosse errata.

Parlando alla compagna, l'individuo mostrava una fila di denti perfettamente sani, mentre Bert Arlington rammentava che l'uomo dalla Chrysler aveva gli incisivi d'oro. E su questo era sicuro di non ingannarsi, seppure avesse potuto osservarlo per assai breve tempo. Inoltre, l'attuale compagno di Miss Muriel aveva il viso completamente glabro ed i capelli scuri, mentre colui che il sergente, assieme al commissario Donoway, aveva visto uscire dalla tabaccheria, portava un breve pizzo biondo.

Comunque, conveniva osservare l'individuo sospetto, poichè due capsule posticce possono venir applicate con facilità agli incisivi, i capelli, sotto l'azione di una lozione, possono cambiare colore, ed una barba posticcia può mutare la fisionomia di un uomo.

Bert Arlington stava rammaricandosi di non aver potuto osservare il colore degli occhi dell'uomo dalla Chrysler, quando il Luccio credette opportuno intervenire.

— Un'incantevole creatura, vero, sergente?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata